

REPUBBLICA ITALIANA

**I S T I T U T O  
C E N T R A L E D I  
S T A T I S T I C A**



**INDAGINE SPECIALE  
SUI DIPLOMANDI DELLE SCUOLE  
SECONDARIE SUPERIORI**

SUPPLEMENTO AL  
Bollettino mensile di  
**STATISTICA**

ANNO **1975** - n. **8**

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT

5720 S. UNIVERSITY AVE.

## I N D I C E

PREMESSA . . . . .	»	Pag. 5
1. Distribuzione per sesso e tipo di scuola . . . . .	»	5
2. Distribuzione secondo la condizione sociale del capo famiglia . . . . .	»	6
3. Distribuzione secondo la condizione sociale del capo famiglia ed il tipo di scuola . . . . .	»	7
4. Distribuzione secondo la condizione professionale del capo famiglia ed il tipo di scuola . . . . .	»	8
5. Distribuzione secondo la condizione sociale e la residenza della famiglia . . . . .	»	9
6. Distribuzione secondo la regolarità degli studi . . . . .	»	10
7. Distribuzione secondo l'attività dopo il diploma . . . . .	»	10
8. Distribuzione secondo il titolo di studio del capo famiglia . . . . .	»	11
9. Diplomandi con interruzioni nel corso degli studi . . . . .	»	12
10. Ripetenza scolastica . . . . .	»	13
11. Cambiamento nell'indirizzo degli studi. . . . .	»	14
12. Diplomandi che hanno esercitato un'attività lavorativa . . . . .	»	14
13. Residenza dello studente e sede della scuola. Mezzi di trasporto e tempi di percorrenza . . . . .	»	15

## TAVOLE STATISTICHE

Tav.	1. Diplomandi per condizione sociale del capo famiglia e provincia di residenza della famiglia . . . . .	»	Pag. 18
	» 2. Diplomandi per tipo di scuola e condizione sociale del capo famiglia . . . . .	»	20
	» 3. Diplomandi secondo il ramo di attività economica del capo famiglia ed il tipo di scuola . . . . .	»	20
	» 4. Diplomandi per condizione sociale del capo famiglia, età e tipo di scuola . . . . .	»	21
	» 5. Diplomandi per età e regione di residenza della famiglia . . . . .	»	24
	» 6. Diplomandi secondo l'età ed il tipo di scuola . . . . .	»	24
	» 7. Diplomandi secondo la presunta attività dopo il diploma e la condizione sociale del capo famiglia . . . . .	»	25
	» 8. Diplomandi secondo la presunta attività dopo il diploma ed il tipo di scuola . . . . .	»	25
	» 9. Diplomandi secondo la presunta attività dopo il diploma ed il titolo di studio del capo famiglia . . . . .	»	25
	» 10. Diplomandi secondo il tipo di scuola ed il titolo di studio del capo famiglia . . . . .	»	25
	» 11. Diplomandi con interruzioni nel corso degli studi per regione di residenza della famiglia . . . . .	»	26
	» 12. Diplomandi con interruzioni nel corso degli studi secondo la condizione sociale del capo famiglia . . . . .	»	26
	» 13. Diplomandi con interruzioni nel corso degli studi secondo il tipo di scuola . . . . .	»	26
	» 14. Diplomandi che hanno ripetuto almeno un anno scolastico secondo il tipo di scuola di appartenenza e la condizione sociale del capo famiglia . . . . .	»	27

Tav. 15. Diplomandi che hanno ripetuto almeno un anno scolastico secondo la regione di residenza della famiglia . . . . .	Pag. 27
» 16. Diplomandi che hanno cambiato l'indirizzo degli studi per regione di residenza della famiglia . . . . .	» 28
» 17. Diplomandi che hanno esercitato un'attività lavorativa per regione di residenza della famiglia . . . . .	» 28
» 18. Diplomandi secondo il luogo in cui ha sede la scuola e la provincia di residenza della famiglia . . . . .	» 29
» 19. Diplomandi secondo il tempo impiegato per il percorso casa-scuola e viceversa, per provincia di residenza della famiglia . . . . .	» 30
» 20. Diplomandi secondo il mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato per raggiungere la scuola e per provincia di residenza della famiglia . . . . .	» 31

#### ALLEGATO

Modello di rilevazione . . . . .	» 35
----------------------------------	------

## PREMESSA

L'Istituto Centrale di Statistica, al fine di acquisire informazioni su alcuni aspetti particolari della vita scolastica, effettua indagini speciali dirette a raccogliere talune notizie che usualmente non vengono richieste nelle rilevazioni correnti concernenti il campo della scuola.

Queste indagini vengono generalmente condotte a mezzo di schede individuali compilate dagli stessi studenti.

Nel presente fascicolo sono riportati i risultati relativi all'indagine sugli studenti iscritti all'ultimo anno di corso delle scuole secondarie superiori (indicati come « diplomandi ») nell'anno scolastico 1972-73.

Un'indagine similare è stata eseguita nell'anno scolastico 1969-70 (1). Prima di tale anno le indagini riguardavano i diplomati anziché i diplomandi (2). La modifica al campo di osservazione è stata suggerita dalla necessità di superare le notevoli difficoltà di reperire gli studenti dopo il conseguimento del diploma. Tuttavia, tenuto conto che la percentuale di coloro che ottengono il diploma si aggira intorno al 90% degli esaminati, i confronti tra i risultati delle varie indagini sono sufficientemente validi.

Scopo fondamentale di questa serie di indagini è quello di esaminare le principali caratteristiche demografiche e socio-economiche dei diplomandi e delle relative famiglie. Nella presente circostanza, tuttavia, oltre alle notizie tradizionali sono stati presi in considerazione nuovi caratteri utili per approfondire ulteriori aspetti del fenomeno. Sono stati, infatti, posti quesiti sulla carriera scolastica, quali le ripetenze, il cambiamento nell'indirizzo degli studi e le interruzioni del loro corso; sono state chieste notizie su una eventuale attività lavorativa svolta contemporaneamente all'attività di studio; altri quesiti hanno, infine, riguardato la sede della scuola rispetto a quella della famiglia dello studente e, infine, l'uso di mezzi di trasporto per raggiungere la scuola ed il relativo tempo impiegato.

(1) I risultati sono riportati in: ISTAT, *Annuario statistico dell'Istruzione*, Vol. XXIII, Edizione 1971.

(2) Dal 1953-54 al 1958-59; 1962-63; 1966-67.

## 1. DISTRIBUZIONE PER SESSO E TIPO DI SCUOLA

Come già accennato, l'indagine ha interessato tutti i diplomandi delle scuole secondarie superiori nei tipi di scuola che danno accesso all'Università (3) per un totale di 267.737 studenti. Questi, secondo l'indirizzo degli studi, si ripartiscono nel modo seguente (Prosp. 1): il 45,9% dei diplomandi è

Prosp. 1 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori per sesso e tipo di scuola

Anno scolastico 1972-73

TIPO DI SCUOLA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CIFRE ASSOLUTE			
Istituti tecnici . . . . .	93.815	29.149	122.964
Istituto magistrale . . . . .	5.588	38.016	43.604
Liceo scientifico . . . . .	29.165	17.039	46.204
Liceo classico . . . . .	18.535	19.762	38.297
Altri (a) . . . . .	8.772	7.896	16.668
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>155.875</b>	<b>111.862</b>	<b>267.737</b>
PERCENTUALI PER TIPO DI SCUOLA			
Istituti tecnici . . . . .	60,2	26,0	45,9
Istituto magistrale . . . . .	3,6	34,0	16,3
Liceo scientifico . . . . .	18,7	15,2	17,3
Liceo classico . . . . .	11,9	17,7	14,3
Altri (a) . . . . .	5,6	7,1	6,2
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
PERCENTUALI PER SESSO			
Istituti tecnici . . . . .	76,3	23,7	100,0
Istituto magistrale . . . . .	12,8	87,2	100,0
Liceo scientifico . . . . .	63,1	36,9	100,0
Liceo classico . . . . .	48,4	51,6	100,0
Altri (a) . . . . .	52,6	47,4	100,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>58,2</b>	<b>41,8</b>	<b>100,0</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

iscritto agli istituti tecnici, il 17,3% al liceo scientifico, il 16,3% all'istituto magistrale, il 14,3% al liceo classico ed il 6,2% agli « altri » tipi di scuola

(3) Sono stati esclusi dalla presente indagine gli iscritti all'ultimo anno delle scuole magistrali (che conseguono il diploma di maestre d'asilo) e degli istituti d'arte.

(costituiti dagli istituti professionali e dal liceo artistico). Avuto riguardo al sesso, i diplomandi si distribuiscono nel seguente modo: 58,2% maschi e 41,8% femmine. Tale suddivisione si modifica con riferimento ai vari tipi di scuola: contro il 76,3% di maschi degli istituti tecnici ed il 63,1% del liceo scientifico, risulta che nell'istituto magistrale vi sono 87,2 femmine ogni 100 iscritti. Nel liceo classico, negli istituti professionali e nel liceo artistico si riscontra un maggiore equilibrio tra i due sessi.

## 2. DISTRIBUZIONE SECONDO LA CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA

Sotto l'aspetto sociale i dati dell'indagine consentono di porre in evidenza la distribuzione dei diplomandi secondo la condizione sociale del capo famiglia che, nella impossibilità pratica di disporre di più specifiche indicazioni, viene caratterizzata dalla posizione nella professione o dalla condizione non professionale. L'anzidetta distribuzione è riportata nel Prosp. 2 dalla quale si rileva che l'82,9% dei diplomandi appartiene a famiglie con il capo famiglia in condizione professionale e il 17,1% in condizione non professionale. Come può rilevarsi dallo stesso Prosp. 2, l'indagine è stata diretta a rilevare per i diplomandi il cui capo famiglia si è ritirato dal lavoro anche la posizione nella professione relativa all'attività lavorativa svolta in passato. Considerando globalmente per ogni categoria professionale sia coloro che attualmente sono in attività lavorativa, sia coloro che ritirati dal lavoro provengono dalla stessa categoria, i raggruppamenti corrispondenti possono assumersi come indicazione dell'origine sociale dei diplomandi. Analizzando i relativi dati (Prosp. 3) si nota che l'8,9% dei diplomandi appartiene a famiglie di imprenditori e liberi professionisti, il 34,0% a famiglie di dirigenti ed impiegati, il 24,4% a famiglie di lavoratori in proprio (coltivatori diretti, artigiani, esercenti di negozio, ecc.) e coadiuvanti, il 30,2% a famiglie di operai, subalterni, salariati o assimilati, il 2,5% a famiglie con capo famiglia in condizione non professionale (casalinghe, benestanti, ecc.).

Significative sono le variazioni intervenute nella struttura sociale dei diplomandi attraverso il tempo: rispetto al 1963, infatti, mentre la percentuale degli appartenenti a famiglie di imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e impiegati è passata dal 49,1 al 42,9, la percentuale di appartenenti a fami-

## Prosp. 2 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori per condizione sociale del capo famiglia Anno scolastico 1972-73

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	CIFRE ASSOLUTE	%
<b>CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .</b>	<b>222.070</b>	<b>82,9</b>
Imprenditori e liberi profes. . . . .	22.078	8,2
Dirigenti ed impiegati . . . . .	80.048	29,9
Dirigenti . . . . .	13.984	5,2
Impiegati . . . . .	66.064	24,7
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	53.632	20,0
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	66.312	24,8
<b>CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .</b>	<b>45.667</b>	<b>17,1</b>
Persone ritirate dal lavoro . . . . .	39.088	14,6
Già :		
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	1.832	0,7
Dirigenti ed impiegati . . . . .	11.010	4,1
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	11.781	4,4
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	14.465	5,4
Altra condizione non professionale (a) . . . . .	6.579	2,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>267.737</b>	<b>100,0</b>

(a) Casalinghe, benestanti, ecc.

glie di operai, subalterni, salariati o assimilati invece si è accresciuta sensibilmente passando dal 20,9 al 30,2. La diminuzione che si registra per i diplomandi figli di lavoratori in proprio può porsi in relazione soprattutto con l'esodo dai campi di un consistente numero di coltivatori diretti e relativi familiari.

## Prosp. 3 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori secondo la condizione sociale del capo famiglia

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (a)	1973		1963
	Cifre assolute	%	%
<b>GRUPPO 1</b>			
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	23.910	8,9	11,0
<b>GRUPPO 2</b>			
Dirigenti ed impiegati . . . . .	91.058	34,0	38,1
<b>GRUPPO 3</b>			
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	65.413	24,4	29,4
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	80.777	30,2	20,9
<b>CONDIZIONI NON PROFESSIONALI (b)</b>	<b>6.579</b>	<b>2,5</b>	<b>0,6</b>
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>267.737</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) In ogni categoria professionale sono compresi anche coloro che, ritirati dal lavoro, provengono dalla stessa categoria.  
(b) Casalinghe, benestanti, ecc.

### 3. DISTRIBUZIONE SECONDO LA CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA ED IL TIPO DI SCUOLA

La distribuzione dei diplomandi secondo la condizione sociale è stata analizzata (Prosp. 4) con riferimento ai singoli tipi di scuola. Si può così rilevare che i diplomandi provenienti dalle famiglie del Gruppo 3 (lavoratori in proprio e coadiuvanti, operai, subalterni, salariati o assimilati) nel decennio 1963-1973 sono aumentati percentualmente in tutti i vari tipi di scuola (istituti tecnici dal 57,9% al 65,0%; istituto magistrale dal 57,2% al 60,5%; liceo scientifico dal 33,5% al 37,0%) ad eccezione del liceo classico, ove si è avuta una leggera flessione (dal 33,8% al 29,9%).

Per contro, il peso dei diplomandi provenienti dalle famiglie del Gruppo 1 (imprenditori e liberi professionisti) e del Gruppo 2 (dirigenti ed impiegati) nel decennio considerato ha presentato una flessione in ciascun tipo di scuola, con l'unica eccezione dei diplomandi del Gruppo 2, che nel liceo classico sono aumentati, passando dal 46,1% al 49,7%.

Sempre dal Prosp. 4 risulta che nel decennio in esame si è verificato un fortissimo incremento percentuale dei diplomandi dei licei scientifici che sono quasi raddoppiati, passando dal 9,5% al 17,3%. Lo aumento ha riguardato, pressoché nella stessa proporzione, indistintamente tutti e tre i gruppi sociali considerati.

Prosp. 4 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori secondo la condizione sociale del capo famiglia ed il tipo di scuola (a)

TIPO DI SCUOLA	1973					1963				
	Gruppo 1 (b)	Gruppo 2 (c)	Gruppo 3 (d)	Condizioni non profes- sionali (e)	Totale	Gruppo 1 (b)	Gruppo 2 (c)	Gruppo 3 (d)	Condizioni non profes- sionali (e)	Totale

#### CIFRE ASSOLUTE

Istituti tecnici . . . . .	7.123	32.537	79.892	3.412	122.964	3.643	15.147	26.063	155	45.008
Istituto magistrale . . . . .	2.494	13.653	26.359	1.098	43.604	1.392	7.062	11.593	232	20.279
Liceo scientifico . . . . .	6.285	21.943	17.097	879	46.204	1.445	4.479	3.002	24	8.950
Liceo classico . . . . .	7.131	19.023	11.450	693	38.297	3.939	9.358	6.866	154	20.317
Altri (f) . . . . .	877	3.902	11.392	497	16.668	—	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>23.910</b>	<b>91.058</b>	<b>146.190</b>	<b>6.579</b>	<b>267.737</b>	<b>10.419</b>	<b>36.046</b>	<b>47.524</b>	<b>565</b>	<b>94.554</b>

#### PERCENTUALI PER TIPO DI SCUOLA

Istituti tecnici . . . . .	29,8	35,7	54,7	51,9	45,9	35,0	42,0	54,8	27,4	47,6
Istituto magistrale . . . . .	10,4	15,0	18,0	16,7	16,3	13,4	19,6	24,4	41,1	21,4
Liceo scientifico . . . . .	26,3	24,1	11,7	13,4	17,3	13,9	12,4	6,3	4,3	9,5
Liceo classico . . . . .	29,8	20,9	7,8	10,5	14,3	37,7	26,0	14,5	27,2	21,5
Altri (f) . . . . .	3,7	4,3	7,8	7,5	6,2	—	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>100,0</b>									

#### PERCENTUALI PER CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA

Istituti tecnici . . . . .	5,8	26,4	65,0	2,8	100,0	8,1	33,7	57,9	0,3	100,0
Istituto magistrale . . . . .	5,7	31,3	60,5	2,5	100,0	6,9	34,8	57,2	1,1	100,0
Liceo scientifico . . . . .	13,6	47,5	37,0	1,9	100,0	16,2	50,0	33,5	0,3	100,0
Liceo classico . . . . .	18,6	49,7	29,9	1,8	100,0	19,4	46,1	33,8	0,7	100,0
Altri (f) . . . . .	5,3	23,4	68,3	3,0	100,0	—	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>8,9</b>	<b>34,0</b>	<b>54,6</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>	<b>38,1</b>	<b>50,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a) In ogni categoria professionale sono compresi anche coloro che, ritirati dal lavoro, provengono dalla stessa categoria.

(b) Imprenditori e liberi professionisti

(c) Dirigenti e impiegati.

(d) Lavoratori in proprio e coadiuvanti, operai, subalterni, salariati o assimilati.

(e) Casalinghe, benestanti, ecc.

(f) Istituti professionali e liceo artistico. Nel 1963 non si conseguiva la maturità presso gli istituti professionali, mentre i diplomati del liceo artistico erano in numero esiguo (circa 500).

4. DISTRIBUZIONE SECONDO LA CONDIZIONE PROFESSIONALE DEL CAPO FAMIGLIA ED IL TIPO DI SCUOLA

Nel Prosp. 5 la distribuzione dei diplomandi secondo il tipo di scuola è posta in relazione alla condizione professionale ed all'attività economica esercitata dal capo famiglia: attività agricola, attività industriale, altra attività (commercio, trasporti e comunicazioni, ecc.).

Al riguardo è innanzitutto da osservare che per tutte le attività è prevalente la percentuale dei di-

plomandi degli istituti tecnici, con un peso più marcato (53,3%) per i figli di persone dedite ad attività industriali. Per i restanti tipi di scuola è da rilevare che per i diplomandi il cui capo famiglia svolge attività agricola la maggiore frequenza riguarda gli istituti magistrali (20,1%), mentre i figli di persone esercitanti « altra attività », (commercio, trasporti, pubblica amministrazione, ecc.) preferiscono il liceo scientifico (20,1%) e il liceo classico (17,7%). Analoghe propensioni si riscontrarono nel 1963.

Prosp. 5 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori secondo la condizione professionale del capo famiglia ed il tipo di scuola

TIPO DI SCUOLA	1973					1963				
	Condizioni professionali (a)			Condizioni non professionali (c)	Totale	Condizioni professionali (a)			Condizioni non professionali (c)	Totale
	Attività agricola	Attività industriale	Altra attività (b)			Attività agricola	Attività industriale	Altra attività (b)		

CIFRE ASSOLUTE

Istituti tecnici . . . . .	16.563	44.675	58.314	3.412	122.964	5.708	16.360	22.785	155	45.008
Istituto magistrale . . . . .	7.096	12.609	22.801	1.098	43.604	3.475	5.514	11.058	232	20.279
Liceo scientifico . . . . .	4.543	12.285	28.497	879	46.204	673	2.853	5.400	24	8.950
Liceo classico . . . . .	3.871	8.621	25.112	693	38.297	2.214	4.480	13.469	154	20.317
Altri (d) . . . . .	3.178	5.591	7.402	497	16.668	—	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>35.251</b>	<b>83.781</b>	<b>142.126</b>	<b>6.579</b>	<b>267.737</b>	<b>12.070</b>	<b>29.207</b>	<b>52.712</b>	<b>565</b>	<b>94.554</b>

PERCENTUALI PER TIPO DI SCUOLA

Istituti tecnici . . . . .	47,0	53,3	41,0	51,9	45,9	47,3	56,0	43,2	27,4	47,5
Istituto magistrale . . . . .	20,1	15,0	16,0	16,7	16,3	28,8	18,9	21,0	41,1	21,5
Liceo scientifico . . . . .	12,9	14,7	20,1	13,4	17,3	5,6	9,8	10,2	4,2	9,5
Liceo classico . . . . .	11,0	10,3	17,7	10,5	14,3	18,3	15,3	25,6	27,3	21,5
Altri (d) . . . . .	9,0	6,7	5,2	7,5	6,2	—	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>100,0</b>									

PERCENTUALI PER CONDIZIONE PROFESSIONALE

Istituti tecnici . . . . .	13,5	36,3	47,4	2,8	100,0	12,7	36,4	50,6	0,3	100,0
Istituto magistrale . . . . .	16,3	28,9	52,3	2,5	100,0	17,1	27,2	54,6	1,1	100,0
Liceo scientifico . . . . .	9,8	26,6	61,7	1,9	100,0	7,5	31,9	60,3	0,3	100,0
Liceo classico . . . . .	10,1	22,5	65,6	1,8	100,0	10,8	22,1	66,3	0,8	100,0
Altri (d) . . . . .	19,1	33,5	44,4	3,0	100,0	—	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>13,1</b>	<b>31,3</b>	<b>53,1</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>	<b>12,8</b>	<b>30,9</b>	<b>55,7</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a) In ogni attività economica sono compresi anche coloro che ritirati dal lavoro, esercitavano la stessa attività.

(b) Commercio, trasporti, ecc.

(c) Casalinghe, benestanti, ecc.

(d) Cfr. nota (f) Prosp. 4.

## 5. DISTRIBUZIONE SECONDO LA CONDIZIONE SOCIALE E LA RESIDENZA DELLA FAMIGLIA

Un altro aspetto preso in esame riguarda la distribuzione dei diplomandi per condizione sociale nelle diverse ripartizioni geografiche (1).

Come può rilevarsi dal Prosp. 6, dove le regioni risultano raggruppate in grandi ripartizioni geografiche (2), la distribuzione dei diplomandi secondo la condizione sociale del capo famiglia non varia sensibilmente da una ripartizione all'altra. Infatti, men-

(1) Nell'indagine del 1963 si considerava la residenza della famiglia, mentre nell'indagine attuale si è tenuto conto del luogo in cui ha sede la scuola; comunque, già a livello regionale i due fenomeni tendono a coincidere, cosicché il confronto tra le due indagini è pienamente valido.

tre per l'intero territorio nazionale nel 1973 si sono avuti il 42,9% dei diplomandi appartenenti ai Gruppi 1 e 2 ed il 54,6% per il Gruppo 3, tali percentuali nell'Italia settentrionale sono, rispettivamente, del 41,8% e del 56,0%, nell'Italia centrale del 47,1% e del 50,6%, e nell'Italia meridionale e insulare del 41,7% e del 55,5%. Anche i dati del 1963 presentavano solo leggere variazioni, peraltro concordanti con quelle del decennio successivo, tra le singole ripartizioni geografiche e l'intero territorio nazionale.

(2) ITALIA SETTENTRIONALE: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna;

ITALIA CENTRALE: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;  
ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE: Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Prosp. 6 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori secondo la condizione sociale del capo famiglia e la residenza della famiglia (a)

RESIDENZA DELLA FAMIGLIA	1973					1963				
	Gruppo 1 (b)	Gruppo 2 (c)	Gruppo 3 (d)	Condizioni non professionali (e)	Totale	Gruppo 1 (b)	Gruppo 2 (c)	Gruppo 3 (d)	Condizioni non professionali (e)	Totale

### CIFRE ASSOLUTE

Italia settentrionale . . . . .	10.896	33.961	60.062	2.412	107.331	4.764	13.973	18.456	64	37.257
Italia centrale . . . . .	5.430	21.969	29.401	1.332	58.132	1.998	7.872	8.200	66	18.136
Italia meridionale ed insulare	7.584	35.128	56.727	2.835	102.274	3.645	14.166	20.817	435	39.063
<b>ITALIA . . .</b>	<b>23.910</b>	<b>91.058</b>	<b>146.190</b>	<b>6.579</b>	<b>267.737</b>	<b>10.407</b>	<b>36.011</b>	<b>47.473</b>	<b>565</b>	<b>(f) 94.456</b>

### PERCENTUALI PER RESIDENZA DELLA FAMIGLIA

Italia settentrionale . . . . .	45,6	37,3	41,1	36,7	40,1	45,8	38,8	38,9	11,3	39,4
Italia centrale . . . . .	22,7	24,1	20,1	20,2	21,7	19,2	21,9	17,3	11,7	19,2
Italia meridionale ed insulare	31,7	38,6	38,8	43,1	38,2	35,0	39,3	43,8	77,0	41,4
<b>ITALIA . . .</b>	<b>100,0</b>									

### PERCENTUALI PER CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA

Italia settentrionale . . . . .	10,2	31,6	56,0	2,2	100,0	12,8	37,5	49,5	0,2	100,0
Italia centrale . . . . .	9,3	37,8	50,6	2,3	100,0	11,0	43,4	45,2	0,4	100,0
Italia meridionale ed insulare	7,4	34,3	55,5	2,8	100,0	9,3	36,3	53,3	1,1	100,0
<b>ITALIA . . .</b>	<b>8,9</b>	<b>34,0</b>	<b>54,6</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>	<b>38,1</b>	<b>50,3</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a), (b), (c), (d), (e) Cfr. note corrispondenti al Prosp. 4.  
(f) 98 diplomati avevano la famiglia all'estero.

## 6. DISTRIBUZIONE SECONDO LA REGOLARITÀ DEGLI STUDI

La regolarità dell'andamento degli studi può essere misurata in base all'età del diplomando, tenuto conto che alcuni corsi di studio hanno una durata inferiore a quella ordinaria di cinque anni. Nelle indagini in oggetto viene chiesto l'anno di nascita e pertanto è possibile effettuare una classificazione articolata nel modo seguente: in età normale (cioè in regola con gli studi), in anticipo sull'età normale, in ritardo (di uno, di due, di tre o più anni) sull'età normale.

I diplomandi in ritardo sono stati nel 1973 (Prosp. 7) il 43,6%. Il fenomeno è però strettamente connesso al tipo di scuola. Infatti le singole percentuali variano dal 19,2% per il liceo classico e 26,1% per il liceo scientifico, al 47,7% per l'istituto magistrale e 56,3% per gli istituti tecnici. Ciò è da attribuirsi ad un insieme di cause fra le quali si possono citare le seguenti. Innanzitutto è da ritenere che coloro i quali riprendono gli studi dopo un periodo di

interruzione si indirizzano preferibilmente verso gli istituti tecnici e magistrali. Tali persone, infatti, avendo un'età superiore a quella normale aspirano in generale al conseguimento del titolo professionale che i predetti istituti rilasciano senza dover proseguire con gli studi universitari. Altro motivo che può determinare l'orientamento è che i predetti indirizzi scolastici sono comunemente considerati meno difficoltosi. Questa circostanza potrebbe, peraltro, indurre gli studenti in ritardo negli studi ad effettuare il passaggio dai licei classici o scientifici agli istituti tecnici o magistrali. Infine, una certa influenza sulla regolarità degli studi è determinata dall'origine sociale degli studenti.

Comunque, rispetto al 1963, la situazione ha presentato un netto miglioramento; la percentuale di diplomandi in ritardo, infatti, era, a tale epoca, del 59,3%, contro il predetto 43,6% del 1973. Diminuzioni della stessa importanza nelle percentuali di diplomandi in ritardo si sono riscontrate, durante il decennio considerato, nei singoli tipi di scuola.

Prosp. 7 — Distribuzione percentuale dei diplomandi delle scuole secondarie superiori secondo il tipo di scuola e la regolarità degli studi

REGOLARITÀ DEGLI STUDI	1973					1963				
	Istituti tecnici	Istituto magistrale	Liceo scientifico	Liceo classico	Totale (a)	Istituti tecnici	Istituto magistrale	Liceo scientifico	Liceo classico	Totale (a)
In anticipo sull'età normale . . . . .	3,7	6,6	14,8	22,6	9,1	4,0	8,6	15,6	2,32	10,2
In età normale (b) . . . . .	40,0	45,7	59,1	58,2	47,3	25,1	29,5	43,3	38,5	30,5
In ritardo sull'età normale . . . . .	56,3	47,7	26,1	19,2	43,6	70,9	61,9	41,1	38,3	59,3
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Il raggruppamento «altri tipi di scuola» non è stato considerato perchè a causa della diversa durata del corso degli studi (5 anni per gli istituti professionali e 4 anni per il liceo artistico) non è possibile calcolare globalmente la regolarità degli studi; peraltro tale raggruppamento ha un peso poco rilevante.

(b) Nati nell'anno 1954 (per il 1973) e 1944 (per il 1963): per l'istituto magistrale, nati rispettivamente negli anni 1955 e 1945.

## 7. DISTRIBUZIONE SECONDO L'ATTIVITÀ DOPO IL DIPLOMA

Un'altra notizia raccolta riguarda le intenzioni dei diplomandi dopo il conseguimento del diploma. Più precisamente è stato chiesto se lo studente intendeva proseguire gli studi nell'ambito universitario (lavorando o meno), oppure se intendeva semplicemente trovarsi un lavoro.

Dalle risposte fornite, che naturalmente riguardando delle semplici intenzioni proiettate nel fu-

turo hanno un valore puramente indicativo, è risultato (Prosp. 8) che il 31,2% dei diplomandi non intenderebbe proseguire gli studi. Va subito detto, però, che se si osserva a posteriori tale comportamento, risulta che in effetti il numero delle iscrizioni al primo anno di università si aggira in genere intorno al 90% di coloro che l'anno precedente conseguirono un diploma di scuola secondaria superiore.

Tornando a considerare i risultati dell'indagine, si rileva che la predetta percentuale di diplomandi che non intenderebbe proseguire gli studi (31,2%)

Prosp. 8 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori secondo la presunta attività dopo il diploma ed il tipo di scuola

TIPO DI SCUOLA	1973			1963		
	Prosecuzione degli studi	Solo lavoro	Totale	Prosecuzione degli studi	Solo lavoro	Totale
<b>CIFRE ASSOLUTE</b>						
Istituti tecnici . . . . .	64.737	58.227	122.964	22.576	22.432	45.008
Istituto magistrale . . . . .	28.247	15.357	43.604	11.239	9.040	20.279
Liceo scientifico . . . . .	44.675	1.529	46.204	7.925	1.025	8.950
Liceo classico . . . . .	37.518	779	38.297	18.721	1.596	20.317
Altri (a) . . . . .	8.997	7.671	16.668	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>184.174</b>	<b>83.563</b>	<b>267.737</b>	<b>60.461</b>	<b>34.093</b>	<b>94.554</b>
<b>DATI PERCENTUALI</b>						
Istituti tecnici . . . . .	52,6	47,4	100,0	50,2	49,8	100,0
Istituto magistrale . . . . .	64,8	35,2	100,0	55,4	44,6	100,0
Liceo scientifico . . . . .	96,7	3,3	100,0	88,5	11,5	100,0
Liceo classico . . . . .	98,0	2,0	100,0	92,1	7,9	100,0
Altri (a) . . . . .	54,0	46,0	100,0	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>68,8</b>	<b>31,2</b>	<b>100,0</b>	<b>63,9</b>	<b>36,1</b>	<b>100,0</b>

(a) Cfr. nota (f) Prosp. 4.

assume valori notevolmente diversi a seconda che si considerino gli istituti tecnici (47,4%), gli istituti professionali ed il liceo artistico (46,0%), l'istituto magistrale (35,2%), il liceo scientifico (3,3%) ed il liceo classico (2,0%). Ciò è facilmente comprensibile se si tiene conto che nel primo caso, a differenza degli altri, si tratta di scuole che rilasciano direttamente un titolo di studio professionale (secondo quanto già osservato al precedente punto 6.).

Rispetto al passato si rileva comunque che le percentuali di coloro che, già in sede di semplice intendimento per il futuro, hanno dichiarato di voler proseguire gli studi si presentano in aumento sia negli istituti tecnici e magistrali che nei licei classici e scientifici.

#### 8. DISTRIBUZIONE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO DEL CAPO FAMIGLIA

La scelta dell'indirizzo degli studi sembra strettamente correlata al grado di istruzione scolastica del capo famiglia (cioè al titolo di studio più elevato da esso conseguito). Dal Prosp. 9 si rileva, infatti, che i diplomandi figli di laureati hanno frequentato per la maggior parte i licei classici (47,2%) e scientifici (30,9%), mentre esigue sono le corri-

spondenti percentuali riguardanti gli istituti magistrali (8,2%) e tecnici (11,5%). Nel caso di capi famiglia con diploma di scuola secondaria superiore, le percentuali di diplomandi che hanno frequentato i licei classici e scientifici sono ancora rilevanti (rispettivamente 22,4% e 28,9%); tuttavia, le corrispondenti percentuali concernenti gli istituti magistrali e tecnici salgono notevolmente (passando, rispettivamente, da 8,2% a 13,8% e da 11,5% a 30,7%): per gli istituti tecnici, però, è da notare che l'alta percentuale è connessa anche all'elevato numero di diplomandi che, nel complesso (prescindendo cioè dal titolo di studio del capo famiglia), hanno frequentato tali istituti (45,9% dell'intero universo di diplomandi).

Passando a considerare la licenza di scuola media, quale titolo di studio dei capi famiglia, si osserva che la distribuzione dei diplomandi secondo il tipo di scuola è pressoché analoga a quella generale: ciò sta a significare che il possesso di tale titolo di studio da parte del capo famiglia non influenza la scelta del tipo di scuola.

Infine, nel caso di capi famiglia con la sola licenza elementare o senza titolo di studio, si verifica una sempre minore distribuzione dei diplomandi nei licei classici e scientifici e, per contro, una maggiore concentrazione negli istituti magistrali e tecnici.

Prosp. 9 — Distribuzione percentuale dei diplomandi delle scuole secondarie superiori, secondo il tipo di scuola ed il titolo di studio del capo famiglia

TIPO DI SCUOLA	TITOLO DI STUDIO DEL CAPO FAMIGLIA					TOTALE
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza scuola media	Licenza elementare	Nessun titolo di studio	
Istituti tecnici . . . . .	11,5	30,7	48,8	55,2	55,3	45,9
Istituto magistrale . . . . .	8,2	13,8	16,2	18,8	16,8	16,3
Liceo scientifico . . . . .	30,9	28,9	18,4	11,1	10,2	17,3
Liceo classico . . . . .	47,2	22,4	11,2	7,5	7,3	14,3
Altri (a) . . . . .	2,2	4,2	5,4	7,4	10,4	6,2
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

9. DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI

Una notizia diversa da quelle sulle quali si è indagato nel passato (di cui è fatto cenno nella premessa) riguarda l'eventualità che il diplomando, nel corso della sua carriera scolastica (ad esempio nelle scuole elementari, ovvero in quelle medie o in entrambi i casi, ecc.), abbia dovuto interrompere gli studi, non rinnovando cioè regolarmente l'iscrizione alla scuola, ovvero ritirandosi dalla scuola durante un determinato anno scolastico (prima dei termini prestabiliti); al fine di isolare l'aspetto sociale del fenomeno, non sono stati rilevati i casi di interruzione dovuti a malattia.

I diplomandi con interruzione nel corso degli studi sono il 10,4% del complesso. La loro distribuzione territoriale (Prosp. 10) è pressoché uniforme.

Prosp. 10 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori con interruzioni nel corso degli studi secondo la circoscrizione territoriale in cui risiede la famiglia

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE	DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLA STESSA CIRCOSCRIZIONE
Italia settentrionale . . . . .	11.581	10,8
Italia centrale . . . . .	5.292	9,1
Italia meridionale ed insulare . . . . .	10.972	10,7
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>27.845</b>	<b>10,4</b>

Se si considera, invece, la condizione sociale del capo famiglia (Prosp. 11), si vede che l'entità delle interruzioni è funzione di tale parametro: infatti le percentuali crescono con il passare dalla condizione di « imprenditori e liberi professionisti » a quella di « operai, subalterni, salariati o assimilati ».

Prosp. 11 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori con interruzioni nel corso degli studi secondo la condizione sociale del capo famiglia

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (a)	DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLO STESSO GRUPPO E CONDIZIONE SOCIALE
<b>GRUPPO 1</b>		
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	1.881	7,9
<b>GRUPPO 2</b>		
Dirigenti ed impiegati . . . . .	8.099	8,9
<b>GRUPPO 3</b>		
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	7.226	11,0
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	10.009	12,4
<b>CONDIZIONI NON PROFESSIONALI (b)</b>	<b>630</b>	<b>9,6</b>
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>27.845</b>	<b>10,4</b>

(a) In ogni categoria professionale sono compresi anche coloro che, ritirati dal lavoro, provengono dalla stessa categoria.

(b) Casalinghe, benestanti, ecc.

Inoltre (Prosp. 12), una stretta interdipendenza risulta tra le interruzioni nel corso degli studi ed il tipo di scuola: le percentuali, infatti, variano, in rapida decrescenza, dal 14,0% e 9,9% per gli istituti tecnici e magistrali al 4,3% e 4,4% per i licei scientifici e classici.

**Prosp. 12 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori con interruzioni nel corso degli studi, per tipo di scuola**

TIPO DI SCUOLA	DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLO STESSO TIPO DI SCUOLA
Istituti tecnici . . . . .	17.256	14,0
Istituto magistrale . . . . .	4.303	9,9
Liceo scientifico . . . . .	1.978	4,3
Liceo classico . . . . .	1.683	4,4
Altri (a) . . . . .	2.625	15,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>27.845</b>	<b>10,4</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

## 10. RIPETENZA SCOLASTICA

Un altro aspetto di particolare interesse, riguardante anche esso la carriera scolastica dello studente, è quello della ripetenza: al diplomando è stato chiesto di dichiarare se avesse mai ripetuto almeno un anno scolastico, precisando, in caso affermativo, se le ripetenze fossero state una o più di una e quale specie di scuola avessero riguardato (scuola elementare, scuola media, scuola secondaria superiore).

I diplomandi con almeno una ripetenza nel corso degli studi sono risultati pari al 43,3% del complesso dei diplomandi. Essi sono stati distribuiti in base al luogo di residenza, alla condizione sociale della famiglia ed al tipo di scuola.

Per quanto riguarda il luogo di residenza, dal Prosp. 13 si rileva che la percentuale è del 39,8% nell'Italia settentrionale, del 43,0% nell'Italia centrale e del 47,2% nell'Italia meridionale e insulare.

**Prosp. 13 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori che hanno ripetuto almeno un anno scolastico, secondo la circoscrizione territoriale in cui risiede la famiglia**

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE	DIPLOMANDI CHE HANNO RIPETUTO	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLA STESSA CIRCOSCRIZIONE
Italia settentrionale . . . . .	42.738	39,8
Italia centrale . . . . .	24.993	43,0
Italia meridionale ed insulare . . . . .	48.281	47,2
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>116.012</b>	<b>43,3</b>

La percentuale dei diplomandi che hanno ripetuto almeno un anno scolastico varia anche in funzione della condizione sociale del capo famiglia e (analogamente a quanto visto per le interruzioni nel corso degli studi) aumenta passando dalle condizioni sociali del Gruppo 1 a quelle del Gruppo 3 (Prosp. 14).

**Prosp. 14 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori che hanno ripetuto almeno un anno scolastico, secondo la condizione sociale del capo famiglia**

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (a)	DIPLOMANDI CHE HANNO RIPETUTO	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLO STESSO GRUPPO E CONDIZIONE SOCIALE
<b>GRUPPO 1</b>		
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	9.463	39,6
<b>GRUPPO 2</b>		
Dirigenti e impiegati . . . . .	36.885	40,5
<b>GRUPPO 3</b>		
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	29.795	45,5
Operai subalterni salariati o assimilati . . . . .	36.729	45,5
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	3.140	47,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>116.012</b>	<b>43,3</b>

(a) In ogni categoria professionale sono compresi anche coloro che ritirati dal lavoro provengono dalla stessa categoria.

La distribuzione dei diplomandi con ripetenza per tipo di scuola è riportata nel Prosp. 15, dal quale si rileva che le percentuali più elevate riguardano gli istituti professionali e tecnici e quelle più basse i licei scientifici e classici.

**Prosp. 15 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori che hanno ripetuto almeno un anno scolastico, per tipo di scuola**

TIPO DI SCUOLA	DIPLOMANDI CHE HANNO RIPETUTO	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLO STESSO TIPO DI SCUOLA
Istituti tecnici . . . . .	63.851	51,9
Istituto magistrale . . . . .	20.177	46,3
Liceo scientifico . . . . .	14.225	30,8
Liceo classico . . . . .	8.940	23,3
Altri (a) . . . . .	8.819	52,9
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>116.012</b>	<b>43,3</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

**11. CAMBIAMENTO NELL'INDIRIZZO DEGLI STUDI**

La carriera scolastica dello studente, oltre che dalle interruzioni degli studi e dalle ripetenze, può essere caratterizzata dal passaggio da un tipo di scuola secondaria superiore ad un altro (per esempio dal liceo classico a quello scientifico, ecc.). Al diplomando è stata posta una domanda in tal senso e

**Prosp. 16 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori che hanno cambiato l'indirizzo degli studi, secondo la circoscrizione territoriale in cui risiede la famiglia**

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE	DIPLOMANDI CHE HANNO CAMBIATO L'INDIRIZZO DEGLI STUDI	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLA STESSA CIRCOSCRIZIONE
Italia settentrionale . . . . .	10.615	9,9
Italia centrale . . . . .	5.394	9,3
Italia meridionale ed insulare . . . . .	10.432	10,2
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>26.441</b>	<b>9,9</b>

le risposte sono state poste in relazione al luogo di residenza della famiglia. La distribuzione dei diplomandi mostra che nell'Italia centrale la percentuale dei diplomandi che hanno cambiato l'indirizzo degli studi (9,3%) si presenta leggermente inferiore alla media nazionale (9,9%).

**12. DIPLOMANDI CHE HANNO ESERCITATO UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

Un'ultima serie di domande ha riguardato le condizioni, più o meno favorevoli in cui il diplomando ha svolto la sua attività scolastica.

Con la prima di tali domande è stato chiesto al diplomando se durante il periodo attivo della sua carriera scolastica (escludendo quindi gli eventuali periodi di interruzione degli studi) avesse prestato un'attività lavorativa a carattere continuo (e cioè non saltuaria od occasionale) ad orario completo o ridotto.

E' risultato (Prosp. 17) che i diplomandi che hanno prestato attività lavorativa, come sopra definita,

**Prosp. 17 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori che hanno esercitato un'attività lavorativa, secondo la circoscrizione territoriale in cui risiede la famiglia**

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE	DIPLOMANDI CHE HANNO ESERCITATO UNA ATTIVITÀ LAVORATIVA	% SUL COMPLESSO DEI DIPLOMANDI DELLA STESSA CIRCOSCRIZIONE
Italia settentrionale . . . . .	49.112	45,8
Italia centrale . . . . .	18.638	32,1
Italia meridionale ed insulare . . . . .	26.008	25,4
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>93.758</b>	<b>35,0</b>

sono il 35,0% del totale dei diplomandi. Dal punto di vista territoriale, però, il fenomeno non si è verificato in modo uniforme: esso, per intuibili ragioni di carattere generale, è più diffuso nelle regioni dell'Italia settentrionale (45,8%), meno diffuso (ma con valore vicino a quello medio nazionale) nell'Italia centrale (32,1%) e, infine, con valore ancora inferiore (25,4%) nell'Italia meridionale ed insulare.

13. RESIDENZA DELLO STUDENTE E SEDE DELLA SCUOLA.  
MEZZI DI TRASPORTO E TEMPI DI PERCORRENZA

Altre domande hanno riguardato il luogo di residenza del diplomando, rispetto a quello sede della scuola, ed il conseguente uso di mezzi di trasporto e relativo dispendio di tempo.

Come risulta dal Prosp. 18, i diplomandi che hanno frequentato una scuola avente la sede nello stesso comune di residenza della famiglia sono stati 151.802 (pari al 56,7%). Altri 92.367 (34,5%) hanno frequentato una scuola con sede nella stessa provincia di residenza della famiglia, ma in comune diverso. Infine, i restanti 23.568 diplomandi (8,8%) hanno frequentato una scuola con sede in provincia diversa da quella di residenza della famiglia.

Circa l'uso dei mezzi di trasporto ed il tempo impiegato dai diplomandi per effettuare il percorso casa-scuola e viceversa si rileva (Prosp. 19) che un terzo di essi (33,1%) non ha usato alcun mezzo di trasporto, il 18,4% ha usato il servizio pubblico ur-

Prosp. 18 — Diplomandi delle scuole secondarie superiori secondo il luogo in cui ha sede la scuola e la circoscrizione territoriale in cui risiede la famiglia

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE	LUOGO IN CUI HA SEDE LA SCUOLA			
	Nello stesso comune di residenza della famiglia	In altri comuni della stessa provincia	In altre provincie	TOTALE
Italia settentrionale . . . . .	55.755	39.907	11.669	107.331
% . . . . .	51,9	37,2	10,9	100,0
Italia centrale . . . . .	38.549	14.683	4.900	58.132
% . . . . .	66,3	25,3	8,4	100,0
Italia meridionale ed insulare	57.498	37.777	6.999	102.274
% . . . . .	56,2	36,9	6,9	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>151.802</b>	<b>92.367</b>	<b>23.568</b>	<b>267.737</b>
% . . . . .	<b>56,7</b>	<b>34,5</b>	<b>8,8</b>	<b>100,0</b>

Prosp. 19 — Diplomandi secondo il mezzo di trasporto utilizzato prevalentemente per raggiungere la scuola e la circoscrizione territoriale in cui risiede la famiglia

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE	NESSUN MEZZO DI TRASPORTO	SERVIZIO PUBBLICO URBANO	MEZZO PROPRIO	FERROVIA E AUTO LINEA EXTRA URBANO	AUTOBUS SCOLASTICO	ALTRO MEZZO DI TRASPORTO	TOTALE
Italia settentrionale . . . . .	27.592	20.167	22.720	33.948	1.457	1.447	107.331
% . . . . .	25,7	18,8	21,2	31,6	1,4	1,3	100,0
Italia centrale . . . . .	16.588	14.588	10.238	14.928	1.028	762	58.132
% . . . . .	28,5	25,1	17,6	25,7	1,8	1,3	100,0
Italia meridionale ed insulare .	44.430	14.614	9.685	29.772	1.965	1.808	102.274
% . . . . .	43,4	14,3	9,5	29,1	1,9	1,8	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>88.610</b>	<b>49.369</b>	<b>42.643</b>	<b>78.648</b>	<b>4.450</b>	<b>4.017</b>	<b>267.737</b>
% . . . . .	<b>33,1</b>	<b>18,4</b>	<b>15,9</b>	<b>29,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>100,0</b>

bano, il 15,9% il mezzo proprio ed il 29,4% mezzi extraurbani (ferrovia, corriera, ecc.). Confrontando tali dati con quelli sopra riportati è da ritenere che i diplomandi con residenza fuori del comune sede della scuola (115.935) si identifichino con quelli che hanno fatto uso di mezzi extraurbani (78.648) e con parte di quelli che hanno usato un proprio mezzo di trasporto (42.643).

Il tempo impiegato per raggiungere dal proprio domicilio la scuola e per tornare al proprio domicilio (Prosp. 20) è stato per oltre la metà dei diplomandi (55,1%) non superiore alla mezz'ora; il 26,8% ha impiegato da 31 a 60 minuti; il 12,2% fino a due ore ed il restante 5,9% oltre due ore. Sotto questo aspetto la situazione si presenta proporzionalmente quasi uniforme nelle tre circoscrizioni territoriali considerate.

Prosp. 20 — Diplomandi secondo il tempo impiegato per il percorso casa-scuola-casa e la circoscrizione territoriale in cui risiede la famiglia

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE	TEMPO IMPIEGATO				TOTALE
	Fino a 30 minuti	Da 31 a 60 minuti	Da 61 a 120 minuti	Oltre 120 minuti	
Italia settentrionale .	58.154	29.791	13.776	5.610	107.331
% . . . . .	54,2	27,8	12,8	5,2	100,0
Italia centrale . . . .	31.899	15.550	7.376	3.307	58.132
% . . . . .	54,9	26,7	12,7	5,7	100,0
Italia merid. ed insul.	57.462	26.413	11.475	6.924	102.274
% . . . . .	56,2	25,8	11,2	6,8	100,0
<b>ITALIA . . .</b>	<b>147.515</b>	<b>71.754</b>	<b>32.627</b>	<b>15.841</b>	<b>267.737</b>
% . . . . .	<b>55,1</b>	<b>26,8</b>	<b>12,2</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>

TAVOLE STATISTICHE

Tav. 1 — Diplomandi per condizione sociale del capo famiglia e provincia di residenza della famiglia

PROVINCIE REGIONI	CONDIZIONI PROFESSIONALI							CONDIZIONI NON PROFESSIONALI							TOTALE DIPLO- MANDI
	Impren- ditori e liberi profes- sionisti	Dirigenti e impiegati			Lavo- ratori in proprio e coa- diuvanti	Opera- i sub- al- terni salaria- ti o as- similati	Totale	Persone ritirate dal lavoro. Già:					Altra condi- zione non profes- sionale (a)	Totale	
		Diri- genti	Impie- gati	Totale				Impren- ditori e liberi profes- sionisti	Diri- genti e impie- gati	Lavo- ratori in proprio e coa- diuvanti	Opera- i sub- al- terni salaria- ti o as- similati	Totale			
Torino . . . . .	985	666	2.342	3.008	1.892	3.484	9.369	84	322	253	530	1.189	186	1.375	10.744
Vercelli . . . . .	110	59	248	307	328	380	1.105	5	31	24	60	120	18	138	1.243
Novara . . . . .	220	119	431	550	491	684	1.945	9	69	63	101	242	36	278	2.223
Cuneo . . . . .	133	56	278	334	553	377	1.397	9	37	98	72	216	27	243	1.640
Asti . . . . .	61	35	126	161	253	190	665	—	12	21	26	59	12	71	736
Alessandria . . . . .	158	79	340	419	505	493	1.575	6	39	77	76	198	26	224	1.799
<b>PIEMONTE . . . . .</b>	<b>1.667</b>	<b>1.014</b>	<b>3.765</b>	<b>4.779</b>	<b>4.022</b>	<b>5.588</b>	<b>16.056</b>	<b>113</b>	<b>510</b>	<b>536</b>	<b>865</b>	<b>2.024</b>	<b>305</b>	<b>2.329</b>	<b>18.385</b>
<b>VALLE D'AOSTA . . . . .</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>66</b>	<b>83</b>	<b>52</b>	<b>117</b>	<b>275</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>47</b>	<b>66</b>	<b>10</b>	<b>76</b>	<b>351</b>
Varese . . . . .	344	166	613	779	577	805	2.505	10	135	79	172	396	76	472	2.977
Como . . . . .	320	131	474	605	494	636	2.055	11	80	79	186	356	73	429	2.484
Sondrio . . . . .	59	24	119	143	127	165	494	3	28	23	45	99	13	112	606
Milano . . . . .	1.955	1.412	5.157	6.569	2.934	5.243	16.701	137	804	449	1.325	2.715	439	3.154	19.855
Bergamo . . . . .	373	182	753	935	613	818	2.739	20	142	103	211	476	86	562	3.301
Brescia . . . . .	363	146	575	721	660	699	2.443	16	99	86	164	365	66	431	2.874
Pavia . . . . .	129	74	295	369	450	412	1.360	—	49	51	45	145	6	151	1.511
Cremona . . . . .	119	61	248	309	352	360	1.140	5	34	25	49	113	35	148	1.288
Mantova . . . . .	113	55	249	304	523	277	1.217	2	30	55	38	125	40	165	1.382
<b>LOMBARDIA . . . . .</b>	<b>3.775</b>	<b>2.251</b>	<b>8.483</b>	<b>10.734</b>	<b>6.730</b>	<b>9.415</b>	<b>30.654</b>	<b>204</b>	<b>1.401</b>	<b>950</b>	<b>2.235</b>	<b>4.790</b>	<b>834</b>	<b>5.624</b>	<b>36.278</b>
Bolzano-Bozen . . . . .	136	81	342	423	272	311	1.142	12	59	62	87	220	34	254	1.396
Trento . . . . .	98	88	365	453	301	440	1.292	10	119	108	139	376	65	441	1.733
<b>TRENTINO-A.A. . . . .</b>	<b>234</b>	<b>169</b>	<b>707</b>	<b>876</b>	<b>573</b>	<b>751</b>	<b>2.434</b>	<b>22</b>	<b>178</b>	<b>170</b>	<b>226</b>	<b>596</b>	<b>99</b>	<b>695</b>	<b>3.129</b>
Verona . . . . .	340	247	775	1.022	501	1.020	2.883	32	181	180	226	619	126	745	3.628
Vicenza . . . . .	248	116	480	596	519	577	1.940	8	91	109	159	367	56	423	2.363
Belluno . . . . .	80	44	173	217	151	200	648	5	37	20	79	141	22	163	811
Treviso . . . . .	385	162	550	712	602	592	2.291	29	127	102	143	401	67	468	2.759
Venezia . . . . .	248	188	896	1.084	651	1.060	3.043	17	173	116	209	515	98	613	3.656
Padova . . . . .	371	203	710	913	726	629	2.639	26	109	121	189	445	80	525	3.164
Rovigo . . . . .	71	30	201	231	289	229	820	6	20	40	38	104	14	118	938
<b>VENETO . . . . .</b>	<b>1.743</b>	<b>990</b>	<b>3.785</b>	<b>4.775</b>	<b>3.439</b>	<b>4.307</b>	<b>14.264</b>	<b>123</b>	<b>738</b>	<b>688</b>	<b>1.043</b>	<b>2.592</b>	<b>463</b>	<b>3.055</b>	<b>17.319</b>
Pordenone . . . . .	86	55	204	259	217	261	823	2	44	31	62	139	30	169	992
Udine . . . . .	165	114	488	602	407	554	1.728	11	113	85	135	344	56	400	2.128
Gorizia . . . . .	42	36	170	206	103	227	578	7	28	18	33	86	17	103	681
Trieste . . . . .	126	112	436	548	177	384	1.235	5	54	22	49	130	3	133	1.368
<b>FRIULI-VENEZIA G. . . . .</b>	<b>419</b>	<b>317</b>	<b>1.298</b>	<b>1.615</b>	<b>904</b>	<b>1.426</b>	<b>4.364</b>	<b>25</b>	<b>239</b>	<b>156</b>	<b>279</b>	<b>699</b>	<b>106</b>	<b>805</b>	<b>5.169</b>
Imperia . . . . .	54	25	177	202	236	181	673	—	24	17	22	63	32	95	768
Savona . . . . .	105	44	282	326	292	383	1.106	5	64	46	90	205	37	242	1.348
Genova . . . . .	563	340	1.455	1.795	814	1.498	4.670	36	283	140	242	701	155	856	5.526
La Spezia . . . . .	77	66	363	429	201	443	1.150	4	51	34	101	190	52	242	1.392
<b>LIGURIA . . . . .</b>	<b>799</b>	<b>475</b>	<b>2.277</b>	<b>2.752</b>	<b>1.543</b>	<b>2.505</b>	<b>7.599</b>	<b>45</b>	<b>422</b>	<b>237</b>	<b>455</b>	<b>1.159</b>	<b>276</b>	<b>1.435</b>	<b>9.034</b>
Piacenza . . . . .	113	43	254	297	326	301	1.037	4	39	40	47	130	31	161	1.198
Parma . . . . .	174	100	350	450	522	457	1.603	13	69	48	59	189	30	219	1.822
Reggio nell'Emilia . . . . .	134	42	269	311	454	410	1.309	8	28	40	57	133	29	162	1.471
Modena . . . . .	258	117	436	553	699	814	2.324	5	72	92	111	280	26	306	2.630
Bologna . . . . .	484	285	1.037	1.322	936	1.144	3.886	30	172	120	173	495	86	581	4.467
Ferrara . . . . .	122	63	352	415	461	594	1.592	8	52	46	77	183	42	225	1.817
Ravenna . . . . .	110	67	284	351	476	465	1.402	8	35	58	58	159	20	179	1.581
Forlì . . . . .	220	97	515	612	703	727	2.262	11	74	131	147	363	55	418	2.680
<b>EMILIA-ROMAGNA . . . . .</b>	<b>1.615</b>	<b>814</b>	<b>3.497</b>	<b>4.311</b>	<b>4.577</b>	<b>4.912</b>	<b>15.415</b>	<b>87</b>	<b>541</b>	<b>575</b>	<b>729</b>	<b>1.932</b>	<b>319</b>	<b>2.251</b>	<b>17.666</b>
Massa-Carrara . . . . .	70	53	227	280	255	552	1.157	10	37	53	120	220	42	262	1.419
Lucca . . . . .	158	59	351	410	340	336	1.244	14	45	79	91	229	36	265	1.509
Pistoia . . . . .	68	53	197	250	237	239	794	4	40	26	43	113	15	128	922
Firenze . . . . .	597	336	1.225	1.561	953	1.138	4.249	29	192	90	150	461	88	549	4.798
Livorno . . . . .	144	108	548	656	304	623	1.727	13	91	36	68	208	30	238	1.965
Pisa . . . . .	153	94	440	534	383	571	1.641	19	71	44	57	186	24	210	1.851
Arezzo . . . . .	126	73	373	446	350	505	1.427	9	57	49	78	193	21	214	1.641
Siena . . . . .	78	59	235	294	285	385	1.042	6	45	42	37	130	24	154	1.196
Grosseto . . . . .	72	37	222	259	226	315	872	3	48	31	70	152	23	175	1.047
<b>TOSCANA . . . . .</b>	<b>1.466</b>	<b>872</b>	<b>3.818</b>	<b>4.690</b>	<b>3.333</b>	<b>4.664</b>	<b>14.153</b>	<b>102</b>	<b>626</b>	<b>450</b>	<b>714</b>	<b>1.892</b>	<b>303</b>	<b>2.195</b>	<b>16.348</b>

(a) Casalinghe, benestanti, ecc.

Segue Tav. 1 — Diplomandi per condizione sociale del capo famiglia e provincia di residenza della famiglia

PROVINCIE REGIONI	CONDIZIONI PROFESSIONALI							CONDIZIONI NON PROFESSIONALI							TOTALE DIPLO- MANDI
	Impren- ditori e liberi profes- sionisti	Dirigenti e impiegati			Lavo- ratori in proprio e coa- diuvanti	Operai subal- terni salarati o assi- milati	Totale	Persone ritirate dal lavoro. Già:					Altra condi- zione non profes- sionale (a)	Totale	
		Diri- genti	Impie- gati	Totale				Impren- ditori e liberi profes- sionisti	Diri- genti e impie- gati	Lavo- ratori in proprio e coa- diuvanti	Operai subal- terni salarati o assi- milati	Totale			
Perugia . . . . .	233	100	593	693	635	954	2.515	13	93	139	202	447	72	519	3.034
Terni . . . . .	77	41	356	397	235	547	1.256	11	60	42	67	180	27	207	1.463
<b>UMBRIA . . . . .</b>	<b>310</b>	<b>141</b>	<b>949</b>	<b>1.090</b>	<b>870</b>	<b>1.501</b>	<b>3.771</b>	<b>24</b>	<b>153</b>	<b>181</b>	<b>269</b>	<b>627</b>	<b>99</b>	<b>726</b>	<b>4.497</b>
Pesaro e Urbino . . . . .	116	69	320	389	295	355	1.155	10	45	46	100	201	35	236	1.391
Ancona . . . . .	185	104	558	662	462	703	2.012	14	66	74	99	253	48	301	2.313
Macerata . . . . .	108	52	306	358	388	459	1.313	16	29	52	95	192	27	219	1.532
Ascoli Piceno . . . . .	174	74	323	397	488	451	1.510	15	64	96	100	275	29	304	1.814
<b>MARCHE . . . . .</b>	<b>583</b>	<b>299</b>	<b>1.507</b>	<b>1.806</b>	<b>1.633</b>	<b>1.968</b>	<b>5.990</b>	<b>55</b>	<b>204</b>	<b>268</b>	<b>394</b>	<b>921</b>	<b>139</b>	<b>1.060</b>	<b>7.050</b>
Viterbo . . . . .	73	54	244	298	369	198	938	8	32	70	65	175	30	205	1.143
Rieti . . . . .	46	29	138	167	154	179	546	4	32	26	47	109	21	130	676
Roma . . . . .	2.282	2.386	7.997	10.383	3.053	4.985	20.703	162	1.252	515	857	2.786	652	3.438	24.141
Latina . . . . .	132	69	449	518	432	530	1.612	8	57	104	92	261	44	305	1.917
Frosinone . . . . .	161	64	536	600	490	717	1.968	14	61	145	128	348	44	392	2.360
<b>LAZIO . . . . .</b>	<b>2.694</b>	<b>2.602</b>	<b>9.364</b>	<b>11.966</b>	<b>4.498</b>	<b>6.609</b>	<b>25.767</b>	<b>196</b>	<b>1.434</b>	<b>860</b>	<b>1.189</b>	<b>3.679</b>	<b>791</b>	<b>4.470</b>	<b>30.237</b>
L'Aquila . . . . .	98	61	385	446	457	550	1.551	9	74	130	117	330	40	370	1.921
Teramo . . . . .	76	24	259	283	315	349	1.023	19	42	105	82	248	23	271	1.294
Pescara . . . . .	158	80	480	560	424	349	1.491	16	92	71	93	272	54	326	1.817
Chieti . . . . .	96	51	311	362	518	458	1.434	13	49	85	98	245	36	281	1.715
<b>ABRUZZI . . . . .</b>	<b>428</b>	<b>216</b>	<b>1.435</b>	<b>1.651</b>	<b>1.714</b>	<b>1.706</b>	<b>5.499</b>	<b>57</b>	<b>257</b>	<b>391</b>	<b>390</b>	<b>1.095</b>	<b>153</b>	<b>1.248</b>	<b>6.747</b>
Isernia . . . . .	29	15	80	95	121	124	369	1	14	25	18	58	19	77	446
Campobasso . . . . .	74	28	297	325	357	273	1.029	7	24	114	57	202	34	236	1.265
<b>MOLISE . . . . .</b>	<b>103</b>	<b>43</b>	<b>377</b>	<b>420</b>	<b>478</b>	<b>397</b>	<b>1.398</b>	<b>8</b>	<b>38</b>	<b>139</b>	<b>75</b>	<b>260</b>	<b>53</b>	<b>313</b>	<b>1.711</b>
Caserta . . . . .	251	121	1.095	1.216	867	893	3.227	22	124	213	221	580	135	715	3.942
Benevento . . . . .	99	55	398	453	424	328	1.304	10	56	170	62	298	60	358	1.662
Napoli . . . . .	1.215	846	4.671	5.517	2.015	3.440	12.187	153	890	489	866	2.398	447	2.845	15.032
Avellino . . . . .	115	56	466	522	533	427	1.597	13	61	141	103	318	54	372	1.969
Salerno . . . . .	451	240	1.363	1.603	1.353	1.265	4.672	45	240	423	327	1.035	145	1.180	5.852
<b>CAMPANIA . . . . .</b>	<b>2.131</b>	<b>1.318</b>	<b>7.993</b>	<b>9.311</b>	<b>5.192</b>	<b>6.353</b>	<b>22.987</b>	<b>243</b>	<b>1.371</b>	<b>1.436</b>	<b>1.579</b>	<b>4.629</b>	<b>841</b>	<b>5.470</b>	<b>28.457</b>
Foggia . . . . .	171	109	807	916	885	885	2.857	25	84	144	175	428	72	500	3.357
Bari . . . . .	482	333	1.899	2.232	1.357	1.598	5.669	45	313	262	295	915	180	1.095	6.784
Taranto . . . . .	179	117	761	878	495	689	2.241	13	96	121	107	337	85	422	2.663
Brindisi . . . . .	85	37	332	369	336	312	1.102	7	47	80	59	193	39	232	1.334
Lecce . . . . .	242	118	794	912	889	698	2.741	21	139	421	260	841	88	929	3.670
<b>PUGLIA . . . . .</b>	<b>1.159</b>	<b>714</b>	<b>4.593</b>	<b>5.307</b>	<b>3.962</b>	<b>4.182</b>	<b>14.610</b>	<b>111</b>	<b>679</b>	<b>1.028</b>	<b>896</b>	<b>2.714</b>	<b>464</b>	<b>3.178</b>	<b>17.788</b>
Potenza . . . . .	91	55	414	469	415	435	1.410	15	38	175	92	320	39	359	1.769
Matera . . . . .	49	38	205	243	241	287	820	4	13	78	32	127	27	154	974
<b>BASILICATA . . . . .</b>	<b>140</b>	<b>93</b>	<b>619</b>	<b>712</b>	<b>656</b>	<b>722</b>	<b>2.230</b>	<b>19</b>	<b>51</b>	<b>253</b>	<b>124</b>	<b>447</b>	<b>66</b>	<b>513</b>	<b>2.743</b>
Cosenza . . . . .	217	108	1.056	1.164	805	1.094	3.280	31	171	228	189	619	109	728	4.008
Catanzaro . . . . .	228	139	943	1.082	794	871	2.975	34	130	240	246	650	94	744	3.719
Reggio di Calabria . . . . .	211	125	1.124	1.249	725	763	2.948	35	203	333	251	822	89	911	3.859
<b>CALABRIA . . . . .</b>	<b>656</b>	<b>372</b>	<b>3.123</b>	<b>3.495</b>	<b>2.324</b>	<b>2.728</b>	<b>9.203</b>	<b>100</b>	<b>504</b>	<b>801</b>	<b>686</b>	<b>2.091</b>	<b>292</b>	<b>2.383</b>	<b>11.586</b>
Trapani . . . . .	165	72	547	619	585	354	1.723	26	91	176	102	395	52	447	2.170
Palermo . . . . .	314	316	1.657	1.973	1.336	939	4.562	37	348	352	232	969	174	1.143	5.705
Messina . . . . .	302	176	1.223	1.399	774	777	3.252	47	199	278	190	714	108	822	4.074
Agrigento . . . . .	92	62	452	514	503	372	1.481	17	73	261	145	496	32	528	2.009
Caltanissetta . . . . .	53	46	294	340	246	259	898	14	66	125	114	319	37	356	1.254
Enna . . . . .	34	24	198	222	220	146	622	7	34	103	68	212	36	248	870
Catania . . . . .	521	250	1.491	1.741	1.173	1.089	4.524	72	255	327	351	1.005	161	1.166	5.690
Ragusa . . . . .	83	38	247	285	355	228	951	19	50	89	67	225	46	271	1.222
Siracusa . . . . .	123	60	587	647	484	550	1.804	7	92	117	115	331	67	398	2.202
<b>SICILIA . . . . .</b>	<b>1.687</b>	<b>1.044</b>	<b>6.696</b>	<b>7.740</b>	<b>5.676</b>	<b>4.714</b>	<b>19.817</b>	<b>246</b>	<b>1.208</b>	<b>1.828</b>	<b>1.384</b>	<b>4.666</b>	<b>713</b>	<b>5.379</b>	<b>25.196</b>
Sassari . . . . .	161	78	481	559	460	480	1.660	17	108	226	192	543	26	569	2.229
Nuoro . . . . .	29	14	172	186	258	248	721	5	62	180	98	345	37	382	1.103
Cagliari . . . . .	256	131	1.059	1.190	738	1.019	3.203	28	279	418	596	1.321	190	1.511	4.714
<b>SARDEGNA . . . . .</b>	<b>446</b>	<b>223</b>	<b>1.712</b>	<b>1.935</b>	<b>1.456</b>	<b>1.747</b>	<b>5.584</b>	<b>50</b>	<b>449</b>	<b>824</b>	<b>886</b>	<b>2.209</b>	<b>253</b>	<b>2.462</b>	<b>8.046</b>
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>22.078</b>	<b>13.984</b>	<b>66.064</b>	<b>80.048</b>	<b>53.632</b>	<b>66.312</b>	<b>222.070</b>	<b>1.832</b>	<b>11.010</b>	<b>11.781</b>	<b>14.465</b>	<b>39.088</b>	<b>6.579</b>	<b>45.667</b>	<b>267.737</b>

Cfr. nota a pag. precedente.

Tav. 2 — Diplomandi per tipo di scuola e condizione sociale del capo famiglia

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO SCIENTIFICO	LICEO CLASSICO	ALTRI TIPI DI SCUOLA (a)	TOTALE
CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .	98.945	36.066	40.215	33.696	13.148	222.070
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	6.291	2.228	5.928	6.869	762	22.078
Dirigenti e impiegati . . . . .	27.477	12.037	19.788	17.387	3.359	80.048
Dirigenti . . . . .	2.627	1.378	4.513	5.093	373	13.984
Impiegati . . . . .	24.850	10.659	15.275	12.294	2.986	66.064
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	24.685	9.875	8.448	6.114	4.510	53.632
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	40.492	11.926	6.051	3.326	4.517	66.312
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	24.019	7.538	5.989	4.601	3.520	45.667
Persone ritirate dal lavoro . . . . .	20.607	6.440	5.110	3.908	3.023	39.088
Già :						
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	832	266	357	262	115	1.832
Dirigenti e impiegati . . . . .	5.060	1.616	2.155	1.636	543	11.010
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	5.889	2.263	1.405	1.091	1.133	11.781
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	8.826	2.295	1.193	919	1.232	14.465
Altra condizione non professionale (b) . . . . .	3.412	1.098	879	693	497	6.579
TOTALE . . . . .	122.964	43.604	46.204	38.297	16.668	267.737

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

(b) Casalinghe, benestanti, ecc.

Tav. 3 — Diplomandi secondo il ramo di attività economica del capo famiglia ed il tipo di scuola

TIPO DI SCUOLA	RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)					Condizioni non pro- fessionali (b)	TOTALE
	Agricoltura	Industria	Commercio	Altra attività	Totale		
Istituti tecnici . . . . .	16.563	44.675	22.819	35.495	119.552	3.412	122.964
Istituto magistrale . . . . .	7.096	12.609	8.505	14.296	42.506	1.098	43.604
Liceo scientifico . . . . .	4.543	12.285	9.564	18.933	45.325	879	46.204
Liceo classico . . . . .	3.871	8.621	6.689	18.423	37.604	693	38.297
Altri (c) . . . . .	3.178	5.591	2.922	4.480	16.171	497	16.668
TOTALE . . . . .	35.251	83.781	50.499	91.627	261.158	6.579	267.737

(a) In ogni ramo di attività economica sono compresi anche coloro che, ritirati dal lavoro, esercitano la stessa attività.

(b) Casalinghe, benestanti, ecc.

(c) Istituti professionali e liceo artistico.

Tav. 4 — Diplomandi per condizione sociale del capo famiglia, età e tipo di scuola

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	FINO A 17 ANNI	18 ANNI	19 ANNI	20 ANNI	21 ANNI	22 ANNI	23 ANNI E OLTRE	TOTALE
<b>ISTITUTI TECNICI</b>								
<b>CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .</b>	<b>3.985</b>	<b>41.482</b>	<b>25.007</b>	<b>13.569</b>	<b>5.749</b>	<b>2.251</b>	<b>6.902</b>	<b>98.945</b>
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	346	2.529	1.711	979	381	132	214	6.291
Dirigenti e impiegati . . . . .	1.577	10.502	6.797	3.880	1.645	623	2.453	27.477
<i>Dirigenti</i> . . . . .	188	993	777	397	153	45	74	2.627
<i>Impiegati</i> . . . . .	1.389	9.509	6.020	3.483	1.492	578	2.379	24.850
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	866	10.589	6.587	3.545	1.496	599	1.003	24.685
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	1.197	17.862	9.912	5.165	2.227	897	3.232	40.492
<b>CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .</b>	<b>772</b>	<b>7.964</b>	<b>5.807</b>	<b>3.906</b>	<b>1.960</b>	<b>954</b>	<b>2.656</b>	<b>24.019</b>
<i>Persone ritirate dal lavoro</i> . . . . .	623	6.628	4.930	3.418	1.750	847	2.411	20.607
Già i								
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	45	266	183	165	62	30	81	832
Dirigenti e impiegati . . . . .	232	1.634	1.307	862	402	209	414	5.060
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	147	1.924	1.407	991	571	236	613	5.889
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	199	2.804	2.033	1.400	715	372	1.303	8.826
<i>Altra condizione non professionale (a)</i> . . . . .	149	1.336	877	488	210	107	245	3.412
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>4.757</b>	<b>49.446</b>	<b>30.814</b>	<b>17.475</b>	<b>7.709</b>	<b>3.205</b>	<b>9.558</b>	<b>122.964</b>

**ISTITUTO MAGISTRALE**

<b>CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .</b>	<b>19.986</b>	<b>9.003</b>	<b>3.932</b>	<b>1.672</b>	<b>610</b>	<b>281</b>	<b>582</b>	<b>36.066</b>
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	1.214	573	253	100	39	22	27	2.228
Dirigenti e impiegati . . . . .	6.756	2.885	1.290	605	210	86	205	12.037
<i>Dirigenti</i> . . . . .	786	353	129	62	16	9	24	1.378
<i>Impiegati</i> . . . . .	5.971	2.532	1.161	543	194	77	181	10.659
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	5.288	2.536	1.142	470	167	89	183	9.875
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	6.728	3.009	1.247	497	194	84	167	11.926
<b>CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .</b>	<b>3.341</b>	<b>1.892</b>	<b>1.013</b>	<b>564</b>	<b>248</b>	<b>161</b>	<b>319</b>	<b>7.538</b>
<i>Persone ritirate dal lavoro</i> . . . . .	2.787	1.624	855	509	230	152	283	6.440
Già:								
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	113	70	37	26	12	—	8	266
Dirigenti e impiegati . . . . .	768	370	190	124	50	43	51	1.616
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	908	546	340	187	92	63	127	2.263
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	978	638	288	172	76	46	97	2.295
<i>Altra condizione non professionale (a)</i> . . . . .	554	268	158	55	18	9	36	1.098
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>23.327</b>	<b>10.895</b>	<b>4.945</b>	<b>2.236</b>	<b>858</b>	<b>442</b>	<b>901</b>	<b>43.604</b>

(a) Casalinghe, benestanti, ecc.

## Segue Tav. 4 — Diplomandi per condizione sociale del capo famiglia, età e tipo di scuola

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	FINO A 17 ANNI	18 ANNI	19 ANNI	20 ANNI	21 ANNI	22 ANNI	23 ANNI E OLTRE	TOTALE
<b>LICEO SCIENTIFICO</b>								
CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .	6.286	24.050	7.008	2.141	528	110	92	40.215
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	1.080	3.395	1.107	270	56	9	11	5.928
Dirigenti e impiegati . . . . .	3.723	11.597	3.246	941	225	35	21	19.788
Dirigenti . . . . .	1.016	2.566	712	170	40	7	2	4.513
Impiegati . . . . .	2.707	9.031	2.534	771	185	28	19	15.275
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	969	5.145	1.559	554	149	43	29	8.448
Operai subalterni, salariati o assimilati . . . . .	514	3.913	1.096	376	98	23	31	6.051
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	725	3.234	1.256	511	162	53	48	5.989
Persone ritirate dal lavoro . . . . .	604	2.733	1.074	456	151	50	42	5.110
Già i								
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	49	189	80	25	6	4	4	357
Dirigenti e impiegati . . . . .	308	1.161	433	176	50	18	9	2.155
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	115	715	313	152	69	22	19	1.405
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	132	668	248	103	26	6	10	1.193
Altra condizione non professionale (a) . . . . .	121	501	182	55	11	3	6	879
TOTALE . . . . .	<b>7.011</b>	<b>27.284</b>	<b>8.264</b>	<b>2.652</b>	<b>690</b>	<b>163</b>	<b>140</b>	<b>46.204</b>
<b>LICEO CLASSICO</b>								
CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .	8.101	19.670	4.166	1.202	364	116	77	33.696
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	2.162	3.689	750	197	46	12	8	6.869
Dirigenti e impiegati . . . . .	4.744	10.097	1.844	493	135	43	31	17.387
Dirigenti . . . . .	1.554	2.916	462	116	37	8	—	5.093
Impiegati . . . . .	3.190	7.181	1.382	377	98	35	31	12.294
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	948	3.741	984	310	104	36	11	6.114
Operai subalterni, salariati o assimilati . . . . .	242	2.143	608	202	79	25	27	3.326
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	733	2.542	756	336	118	61	55	4.601
Persone ritirate dal lavoro . . . . .	591	2.158	646	295	112	56	50	3908
Già i								
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	56	140	42	16	5	3	—	262
Dirigenti e impiegati . . . . .	338	939	223	83	30	12	11	1.636
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	109	564	195	119	51	29	24	1.091
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	88	515	186	77	26	12	15	919
Altra condizione non professionale (a) . . . . .	142	384	110	41	6	5	5	693
TOTALE . . . . .	<b>8.834</b>	<b>22.212</b>	<b>4.922</b>	<b>1.538</b>	<b>482</b>	<b>177</b>	<b>132</b>	<b>38.297</b>

(a) Casalinghe, benestanti, ecc.

## Segue Tav. 4 — Diplomandi per condizione sociale del capo famiglia, età e tipo di scuola

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	FINO A 17 ANNI	18 ANNI	19 ANNI	20 ANNI	21 ANNI	22 ANNI	23 ANNI E OLTRE	TOTALE
<b>ALTRI TIPI DI SCUOLA (a)</b>								
CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .	2.841	4.390	2.870	1.566	706	329	446	13.148
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	256	208	141	75	37	19	26	762
Dirigenti e impiegati . . . . .	906	947	669	424	185	100	128	3.359
Dirigenti . . . . .	155	95	64	34	15	6	4	373
Impiegati . . . . .	751	852	605	390	170	94	124	2.986
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	894	1.569	1.011	562	262	96	116	4.510
Operai subalterni, salariati o assimilati . . . . .	785	1.666	1.049	505	222	114	176	4.517
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	505	1.032	785	532	286	156	224	3.520
Persone ritirate dal lavoro . . . . .	404	855	693	460	263	144	204	3.023
Già :								
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	32	34	13	16	8	4	8	115
Dirigenti e impiegati . . . . .	85	150	195	83	43	35	42	543
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	144	325	273	199	84	53	55	1.133
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	143	346	302	162	128	52	99	1.232
Altra condizione non professionale (b) . . . . .	101	177	92	72	23	12	20	497
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.346</b>	<b>5.422</b>	<b>3.655</b>	<b>2.098</b>	<b>992</b>	<b>485</b>	<b>670</b>	<b>16.668</b>

**TOTALE**

CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .	41.199	98.595	42.983	20.150	7.957	3.087	8.099	222.070
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	5.062	10.394	3.962	1.621	559	194	286	22.078
Dirigenti e impiegati . . . . .	17.706	36.028	13.846	6.343	2.400	887	2.838	80.048
Dirigenti . . . . .	3.698	6.923	2.144	779	261	75	104	13.984
Impiegati . . . . .	14.008	29.105	11.702	5.564	2.139	812	2.734	66.064
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	8.965	23.580	11.263	5.441	2.178	863	1.342	53.632
Operai subalterni, salariati o assimilati . . . . .	9.466	28.593	13.912	6.745	2.820	1.143	3.633	66.312
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	6.076	16.664	9.617	5.849	2.774	1.385	3.302	45.667
Persone ritirate dal lavoro . . . . .	5.009	13.998	8.198	5.138	2.506	1.249	2.990	39.088
Già :								
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	296	699	355	248	93	41	101	1.832
Dirigenti e impiegati . . . . .	1.751	4.254	2.258	1.328	575	317	527	11.010
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	1.423	4.074	2.528	1.648	867	403	838	11.781
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	1.540	4.971	3.057	1.914	971	488	1.524	14.465
Altra condizione non professionale (b) . . . . .	1.067	2.666	1.419	711	268	136	312	6.579
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>47.275</b>	<b>115.259</b>	<b>52.600</b>	<b>25.999</b>	<b>10.731</b>	<b>4.472</b>	<b>11.401</b>	<b>267.737</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

(b) Casalinghe, benestanti, ecc.

Tav. 5 — Diplomandi per età e regione di residenza della famiglia

REGIONI	FINO A 17 ANNI	18 ANNI	19 ANNI	20 ANNI	21 ANNI	22 ANNI	23 ANNI E OLTRE	TOTALE
Piemonte . . . . .	2.372	9.178	3.576	1.466	500	246	1.047	18.385
Valle d'Aosta . . . . .	59	155	79	36	5	5	12	351
Lombardia . . . . .	4.098	16.531	7.113	3.208	1.213	675	3.440	36.278
Trentino-Alto Adige . . . . .	406	1.435	670	348	127	41	102	3.129
<i>Bolzano-Bozen</i> . . . . .	136	689	320	142	51	12	46	1.396
<i>Trento</i> . . . . .	270	746	350	206	76	29	56	1.733
Veneto . . . . .	2.529	7.625	3.647	1.869	682	273	694	17.319
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	515	2.507	1.090	547	218	72	220	5.169
Liguria . . . . .	1.202	4.298	1.965	826	305	108	330	9.034
Emilia-Romagna . . . . .	2.226	9.455	3.494	1.376	466	160	489	17.666
Toscana . . . . .	2.321	7.700	3.472	1.581	627	194	453	16.348
Umbria . . . . .	656	2.047	931	426	190	69	178	4.497
Marche . . . . .	1.047	3.454	1.439	684	241	85	100	7.050
Lazio . . . . .	5.601	13.335	5.991	2.755	1.024	400	1.131	30.237
Abruzzi . . . . .	1.164	2.893	1.362	724	361	129	114	6.747
Molise . . . . .	377	687	325	173	76	32	41	1.711
Campania . . . . .	7.778	9.612	5.305	3.072	1.342	518	830	28.457
Puglia . . . . .	4.157	7.225	3.258	1.593	735	287	533	17.788
Basilicata . . . . .	570	1.065	524	298	144	60	82	2.743
Calabria . . . . .	3.227	3.940	2.151	1.175	585	224	284	11.586
Sicilia . . . . .	6.245	9.318	4.424	2.630	1.207	541	831	25.196
Sardegna . . . . .	725	2.799	1.784	1.212	685	353	490	8.046
ITALIA . . . . .	<b>47.275</b>	<b>115.259</b>	<b>52.600</b>	<b>25.999</b>	<b>10.731</b>	<b>4.472</b>	<b>11.401</b>	<b>267.737</b>

Tav. 6 — Diplomandi secondo l'età ed il tipo di scuola

TIPO DI SCUOLA	FINO A 17 ANNI	18 ANNI	19 ANNI	20 ANNI	21 ANNI	22 ANNI	23 ANNI E OLTRE	TOTALE
Istituti tecnici . . . . .	4.757	49.446	30.814	17.475	7.709	3.205	9.558	122.964
Istituto magistrale . . . . .	23.327	10.895	4.945	2.236	858	442	901	43.604
Liceo scientifico . . . . .	7.011	27.284	8.264	2.652	690	163	140	46.204
Liceo classico . . . . .	8.834	22.212	4.922	1.538	482	177	132	38.297
Altri (a) . . . . .	3.346	5.422	3.655	2.098	992	485	670	16.668
TOTALE . . . . .	<b>47.275</b>	<b>115.259</b>	<b>52.600</b>	<b>25.999</b>	<b>10.731</b>	<b>4.472</b>	<b>11.401</b>	<b>267.737</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

Tav. 7 — Diplomandi secondo la presunta attività dopo il diploma e la condizione sociale del capo famiglia

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	PRESUNTA ATTIVITÀ DOPO IL DIPLOMA				TOTALE
	Solo studio	Lavoro			
		solo lavoro	lavoro e studio	totale	
<b>CONDIZIONI PROFESSIONALI</b>	<b>53.912</b>	<b>67.027</b>	<b>101.131</b>	<b>168.158</b>	<b>222.070</b>
Imprenditori e liberi professionisti	9.097	3.279	9.702	12.981	22.078
Dirigenti e impiegati	25.913	16.246	37.889	54.135	80.048
Dirigenti	6.617	1.294	6.073	7.367	13.984
Impiegati	19.296	14.952	31.816	46.768	66.064
Lavoratori in proprio e coadiuvanti	11.242	18.430	23.960	42.390	53.632
Operai, subalterni, salariati o assimilati	7.660	29.072	29.580	58.652	66.312
<b>CONDIZIONI NON PROFESSIONALI</b>	<b>7.411</b>	<b>16.536</b>	<b>21.720</b>	<b>38.256</b>	<b>45.667</b>
Persone ritirate dal lavoro	6.173	14.451	18.464	32.915	39.088
Già:					
Imprenditori e liberi professionisti	440	413	979	1.392	1.832
Dirigenti e impiegati	2.767	2.794	5.449	8.243	11.010
Lavoratori in proprio e coadiuvanti	1.592	4.643	5.546	10.189	11.781
Operai subalterni salariati o assimilati	1.374	6.601	6.490	13.091	14.465
Altra condizione non professionale (a)	1.238	2.088	3.258	5.341	6.579
<b>TOTALE</b>	<b>61.323</b>	<b>83.563</b>	<b>122.851</b>	<b>206.414</b>	<b>267.737</b>

(a) Casalinghe, benestanti, ecc.

Tav. 8 — Diplomandi secondo la presunta attività dopo il diploma ed il tipo di scuola

TIPO DI SCUOLA	PRESUNTA ATTIVITÀ DOPO IL DIPLOMA				TOTALE
	Solo studio	Lavoro			
		solo lavoro	lavoro e studio	totale	
Istituti tecnici	11.669	58.227	53.088	111.295	122.964
Istituto magistrale	6.951	15.357	21.296	36.653	43.604
Liceo scientifico	21.774	1.529	22.901	24.430	46.204
Liceo classico	19.531	779	17.987	18.766	38.297
Altri (a)	1.398	7.671	7.599	15.270	16.668
<b>TOTALE</b>	<b>61.323</b>	<b>83.563</b>	<b>122.851</b>	<b>206.414</b>	<b>267.737</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

Tav. 9 — Diplomandi secondo la presunta attività dopo il diploma ed il titolo di studio del capo famiglia

TITOLO DI STUDIO DEL CAPO FAMIGLIA	PRESUNTA ATTIVITÀ DOPO IL DIPLOMA				TOTALE
	Solo studio	Lavoro			
		solo lavoro	lavoro e studio	totale	
Laurea	12.543	1.059	10.419	11.478	24.021
Diploma di scuola secondaria superiore	16.330	6.746	21.533	28.279	44.609
Licenza di scuola media	12.206	15.934	26.869	42.803	55.009
Licenza elementare	17.615	50.351	54.310	104.661	122.276
Nessun titolo di studio	2.629	9.473	9.720	19.193	21.822
<b>TOTALE</b>	<b>61.323</b>	<b>83.563</b>	<b>122.851</b>	<b>206.414</b>	<b>267.737</b>

Tav. 10 — Diplomandi secondo il tipo di scuola ed il titolo di studio del capo famiglia

TIPO DI SCUOLA	TITOLO DI STUDIO DEL CAPO FAMIGLIA					TOTALE
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza scuola media	Licenza elementare	Nessun titolo di studio	
Istituti tecnici	2.755	13.721	26.873	67.535	12.080	122.964
Istituto magistrale	1.964	6.166	8.883	22.936	3.655	43.604
Liceo scientifico	7.434	12.881	10.118	13.549	2.222	46.204
Liceo classico	11.339	9.980	6.156	9.230	1.592	38.297
Altri (a)	529	1.861	2.979	9.026	2.273	16.668
<b>TOTALE</b>	<b>24.021</b>	<b>44.609</b>	<b>55.009</b>	<b>122.276</b>	<b>21.822</b>	<b>267.737</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

Tav. 11 — Diplomandi con interruzioni nel corso degli studi per regione di residenza della famiglia

REGIONI	DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	DIPLOMANDI SENZA INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	TOTALE	REGIONI	DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	DIPLOMANDI SENZA INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	TOTALE
Piemonte . . . . .	1.933	16.452	18.385	Marche . . . . .	475	6.575	7.050
Valle d'Aosta . . . . .	36	315	351	Lazio . . . . .	3.039	27.198	30.237
Lombardia . . . . .	4.938	31.340	36.278	Abruzzi . . . . .	610	6.137	6.747
Trentino Alto Adige . . . . .	312	2.817	3.129	Molise . . . . .	152	1.559	1.711
<i>Bolzano-Bozen</i> . . . . .	136	1.260	1.396	Campania . . . . .	2.767	25.690	28.457
<i>Trento</i> . . . . .	176	1.557	1.733	Puglia . . . . .	1.710	16.078	17.788
Veneto . . . . .	1.666	15.653	17.319	Basilicata . . . . .	294	2.449	2.743
Friuli Venezia Giulia . . . . .	485	4.684	5.169	Calabria . . . . .	1.256	10.330	11.586
Liguria . . . . .	870	8.164	9.034	Sardegna . . . . .	2.963	22.233	25.196
Emilia Romagna . . . . .	1.341	16.325	17.666		1.220	6.826	8.046
Toscana . . . . .	1.347	15.001	16.348	ITALIA . . . . .	<b>27.845</b>	<b>239.892</b>	<b>267.737</b>
Umbria . . . . .	431	4.066	4.497				

Tav. 12 — Diplomandi con interruzioni nel corso degli studi secondo la condizione sociale del capo famiglia

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	TOTALE DIPLOMANDI	DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	SPECIE DELLA SCUOLA RIGUARDANTE L'INTERRUZIONE (a)		
			Elementare	Media	Secondaria superiore
CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .	222.070	22.154	2.584	4.885	16.035
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	22.078	1.646	189	305	1.216
Dirigenti e impiegati . . . . .	80.048	7.078	674	1.492	5.315
<i>Dirigenti</i> . . . . .	13.934	767	95	125	570
<i>Impiegati</i> . . . . .	66.064	6.311	579	1.367	4.745
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	53.632	5.521	694	1.227	3.870
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	66.312	7.909	1.027	1.861	5.634
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	45.667	5.691	517	1.039	3.114
<i>Persone ritirate dal lavoro</i> . . . . .	39.088	5.061	408	880	2.611
Già: . . . . .					
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	1.832	235	24	33	126
Dirigenti e impiegati . . . . .	11.010	1.021	62	121	586
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	11.781	1.705	153	361	822
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	14.465	2.100	169	365	1.077
Altra condizione non professionale (b) . . . . .	6.579	630	109	159	503
TOTALE . . . . .	<b>267.737</b>	<b>27.845</b>	<b>3.101</b>	<b>5.924</b>	<b>19.149</b>

(a) Nei casi in cui l'interruzione ha riguardato più specie di scuole, il diplomando è stato conteggiato più volte: ad esempio, se un diplomando ha interrotto gli studi sia nella scuola elementare che in quella media, esso risulta considerato sia nel dato riguardante la scuola elementare, sia in quello della scuola media. Pertanto, la somma dei dati riguardanti le tre specie della scuola risulta superiore al complessive dei diplomandi con interruzioni nel corso degli studi.

(b) Casalinghe, benestanti, ecc.

Tav. 13 — Diplomandi con interruzioni nel corso degli studi secondo il tipo di scuola

TIPO DI SCUOLA	TOTALE DIPLOMANDI	DIPLOMANDI CON INTERRUZIONI NEL CORSO DEGLI STUDI	SPECIE DELLA SCUOLA RIGUARDANTE L'INTERRUZIONE (a)		
			Elementare	Media	Secondaria superiore
Istituti tecnici . . . . .	122.964	17.256	1.594	3.702	12.119
Istituto magistrale . . . . .	43.604	4.303	675	940	2.754
Liceo scientifico . . . . .	46.204	1.978	285	319	1.387
Liceo classico . . . . .	38.297	1.683	215	284	1.191
Altri (b) . . . . .	16.668	2.625	332	679	1.698
TOTALE . . . . .	<b>267.737</b>	<b>27.845</b>	<b>3.101</b>	<b>5.924</b>	<b>19.149</b>

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 12.

(b) Istituti professionali e liceo artistico.

Tav. 14 — Diplomandi che hanno ripetuto almeno un anno scolastico secondo il tipo di scuola di appartenenza e la condizione sociale del capo famiglia

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTO MAGISTRALE	LICEO SCIENTIFICO	LICEO CLASSICO	ALTRI TIPI DI SCUOLA (a)	TOTALE
CONDIZIONI PROFESSIONALI . . . . .	54.492	17.628	12.615	7.853	7.486	100.074
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	3.864	1.144	1.916	1.495	443	8.862
Dirigenti e impiegati . . . . .	16.376	5.961	5.782	3.456	1.903	33.478
Dirigenti . . . . .	1.610	675	1.226	907	200	4.618
Impiegati . . . . .	14.766	5.286	4.556	2.549	1.703	28.860
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	13.964	5.235	3.006	1.606	2.020	25.831
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	20.288	5.288	1.911	1.296	3.120	31.903
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI . . . . .	9.359	2.549	1.610	1.087	1.333	15.938
Persone ritirate dal lavoro . . . . .	7.671	1.931	1.257	823	1.116	12.798
Già:						
Imprenditori e liberi professionisti . . . . .	326	93	91	51	40	601
Dirigenti e impiegati . . . . .	1.953	449	495	298	212	3.407
Lavoratori in proprio e coadiuvanti . . . . .	2.174	705	401	273	411	3.964
Operai, subalterni, salariati o assimilati . . . . .	3.218	684	270	201	453	4.826
Altra condizione non professionale (b) . . . . .	1.688	618	353	264	217	3.140
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>63.851</b>	<b>20.177</b>	<b>14.225</b>	<b>8.940</b>	<b>8.819</b>	<b>116.012</b>

(a) Istituti professionali e liceo artistico.

(b) Casalinghe, benestanti, ecc.

Tav. 15 — Diplomandi che hanno ripetuto almeno un anno scolastico secondo la regione di residenza della famiglia

REGIONI	TOTALE DIPLOMANDI	DIPLOMANDI CHE HANNO RIPETUTO	SPECIE DELLA SCUOLA RIGUARDANTE LA RIPETENZA (a)					
			Elementare		Media		Secondaria superiore	
			una ripetenza	più ripetenze	una ripetenza	più ripetenze	una ripetenza	più ripetenze
Piemonte . . . . .	18.385	6.726	853	101	1.404	149	3.900	1.173
Valle d'Aosta . . . . .	351	160	35	3	41	2	78	26
Lombardia . . . . .	36.278	14.411	1.691	196	3.190	369	8.300	2.464
Trentino-Alto Adige . . . . .	3.129	1.305	256	35	304	45	728	181
Bolzano-Bozen . . . . .	1.396	532	70	11	108	15	309	74
Trento . . . . .	1.733	773	186	24	196	30	419	107
Veneto . . . . .	17.319	7.675	851	125	1.984	248	4.322	1.496
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	5.169	2.192	264	38	514	66	1.202	484
Liguria . . . . .	9.034	3.897	362	42	893	114	2.316	796
Emilia-Romagna . . . . .	17.666	6.372	669	96	1.561	195	3.598	1.202
Toscana . . . . .	16.348	7.080	585	92	1.865	276	3.828	1.582
Umbria . . . . .	4.497	2.017	284	53	539	78	1.023	393
Marche . . . . .	7.050	2.886	350	53	722	95	1.573	586
Lazio . . . . .	30.237	13.010	1.218	233	3.389	562	7.181	2.580
Abruzzi . . . . .	6.747	3.096	428	63	776	107	1.632	671
Molise . . . . .	1.711	725	129	17	155	12	370	158
Campania . . . . .	28.457	14.075	1.190	229	3.364	481	7.811	3.337
Puglia . . . . .	17.788	7.378	428	108	1.707	254	4.213	1.737
Basilicata . . . . .	2.743	1.242	141	32	372	67	609	238
Calabria . . . . .	11.586	5.523	900	167	1.610	255	2.770	938
Sicilia . . . . .	25.196	11.569	1.094	186	3.030	433	6.279	2.548
Sardegna . . . . .	8.046	4.673	682	111	1.227	223	2.452	1.313
ITALIA . . . . .	<b>267.737</b>	<b>116.012</b>	<b>12.410</b>	<b>1.980</b>	<b>28.647</b>	<b>4.031</b>	<b>64.185</b>	<b>23.883</b>

(a) Nei casi in cui la ripetenza ha riguardato più specie di scuole, il diplomando è stato conteggiato più volte: ad esempio, se un diplomando ha ripetuto sia nella scuola elementare che in quella media, esso risulta considerato sia nel dato riguardante la scuola elementare, sia in quello della scuola media. Pertanto, la somma dei dati riguardanti le tre specie della scuola risulta superiore al complesso dei diplomandi che hanno ripetuto.

Tav. 16 — Diplomandi che hanno cambiato l'indirizzo degli studi per regione di residenza della famiglia

REGIONI	DIPLOMANDI CHE HANNO CAMBIATO L'INDIRIZZO DEGLI STUDI	DIPLOMANDI CHE NON HANNO CAMBIATO L'INDIRIZZO DEGLI STUDI	TOTALE	REGIONI	DIPLOMANDI CHE HANNO CAMBIATO L'INDIRIZZO DEGLI STUDI	DIPLOMANDI CHE NON HANNO CAMBIATO L'INDIRIZZO DEGLI STUDI	TOTALE
Piemonte . . . . .	1.963	16.422	18.385	Marche . . . . .	563	6.487	7.050
Valle d'Aosta . . . . .	21	330	351	Lazio . . . . .	3.044	27.193	30.237
Lombardia . . . . .	3.995	32.283	36.278	Abruzzi . . . . .	572	6.175	6.747
Trentino-Alto Adige . . . . .	236	2.893	3.129	Molise . . . . .	131	1.580	1.711
<i>Bolzano-Bozen</i> . . . . .	101	1.295	1.396	Campania . . . . .	3.161	25.296	28.457
<i>Trento</i> . . . . .	135	1.598	1.733	Puglia . . . . .	1.631	16.157	17.788
Veneto . . . . .	1.645	15.674	17.319	Basilicata . . . . .	261	2.482	2.743
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	451	4.718	5.169	Calabria . . . . .	1.199	10.387	11.586
Liguria . . . . .	920	8.114	9.034	Sicilia . . . . .	2.668	22.528	25.196
Emilia-Romagna . . . . .	1.384	16.282	17.666	Sardegna . . . . .	809	7.237	8.046
Toscana . . . . .	1.361	14.987	16.348	ITALIA . . . . .	<b>26.441</b>	<b>241.296</b>	<b>267.737</b>
Umbria . . . . .	426	4.071	4.497				

Tav. 17 — Diplomandi che hanno esercitato un'attività lavorativa per regione di residenza della famiglia (a)

REGIONI	TOTALE DIPLOMANDI	DIPLOMANDI CHE HANNO LAVORATO	ATTIVITÀ LAVORATIVA DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (b)		ATTIVITÀ LAVORATIVA SOLO DURANTE LE VACANZE	REGIONI	TOTALE DIPLOMANDI	DIPLOMANDI CHE HANNO LAVORATO	ATTIVITÀ LAVORATIVA DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (b)		ATTIVITÀ LAVORATIVA SOLO DURANTE LE VACANZE
			Orario completo	Orario ridotto					Orario completo	Orario ridotto	
Piemonte . . . . .	18.385	7.167	2.110	1.031	4.026	Marche . . . . .	7.050	2.234	102	323	1.809
Valle d'Aosta . . . . .	351	189	18	27	144	Lazio . . . . .	30.237	9.020	1.823	2.132	5.065
Lombardia . . . . .	36.278	16.986	7.510	2.713	6.763	Abruzzi . . . . .	6.747	1.948	83	354	1.511
Trentino-Alto Adige . . . . .	3.129	2.021	197	222	1.602	Molise . . . . .	1.711	415	25	50	340
<i>Bolzano-Bozen</i> . . . . .	1.396	920	75	75	770	Campania . . . . .	28.457	7.447	813	1.723	4.911
<i>Trento</i> . . . . .	1.733	1.101	122	147	832	Puglia . . . . .	17.788	4.232	558	685	2.989
Veneto . . . . .	17.319	8.781	1.165	1.219	6.397	Basilicata . . . . .	2.743	636	45	86	505
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	5.169	2.632	366	330	1.936	Calabria . . . . .	11.586	2.686	186	636	1.864
Liguria . . . . .	9.034	2.923	580	493	1.850	Sicilia . . . . .	25.196	5.927	830	1.085	4.012
Emilia-Romagna . . . . .	17.666	8.413	830	847	6.736	Sardegna . . . . .	8.046	2.717	283	543	1.891
Toscana . . . . .	16.348	6.011	645	1.195	4.171	ITALIA . . . . .	<b>267.737</b>	<b>93.758</b>	<b>18.474</b>	<b>15.906</b>	<b>59.378</b>
Umbria . . . . .	4.497	1.373	305	212	856						

(a) Sono considerati i diplomandi che durante la carriera scolastica hanno svolto un'attività lavorativa, con esclusione dei casi in cui l'attività lavorativa sia stata prestata in occasione di un eventuale periodo di interruzione degli studi da parte dell'alunno.

(b) Compresi i casi in cui l'attività lavorativa sia stata prestata sia durante l'anno scolastico che durante le vacanze.

Tav. 18 — Diplomandi secondo il luogo in cui ha sede la scuola e la provincia di residenza della famiglia

PROVINCIE REGIONI	LUOGO IN CUI HA SEDE LA SCUOLA			TOTALE	PROVINCIE REGIONI	LUOGO IN CUI HA SEDE LA SCUOLA			TOTALE
	Nello stesso comune di residenza della famiglia	In altro comune della stessa provincia	In altra provincia			Nello stesso comune di residenza della famiglia	In altro comune della stessa provincia	In altra provincia	
Torino . . . . .	6.596	3.179	969	10.744	Perugia . . . . .	1.863	948	223	3.034
Vercelli . . . . .	482	626	135	1.243	Terni . . . . .	900	377	186	1.463
Novara . . . . .	760	982	481	2.223	UMBRIA . . . . .	2.763	1.325	409	4.497
Cuneo . . . . .	692	794	154	1.640	Pesaro e Urbino . . . . .	762	499	130	1.391
Asti . . . . .	399	245	92	736	Ancona . . . . .	1.374	760	179	2.313
Alessandria . . . . .	848	727	224	1.799	Macerata . . . . .	681	692	159	1.532
PIEMONTE . . . . .	9.777	6.553	2.055	18.385	Ascoli Piceno . . . . .	633	788	193	1.814
VALLE D'AOSTA . . . . .	201	148	2	351	MARCHE . . . . .	3.650	2.739	661	7.050
Varese . . . . .	1.048	1.459	470	2.977	Viterbo . . . . .	439	630	74	1.143
Como . . . . .	899	1.253	332	2.484	Rieti . . . . .	322	280	74	676
Sondrio . . . . .	190	369	47	606	Roma . . . . .	20.087	2.535	1.519	24.141
Milano . . . . .	11.361	6.192	2.302	19.855	Latina . . . . .	855	878	184	1.917
Bergamo . . . . .	1.101	1.675	525	3.301	Frosinone . . . . .	861	1.260	239	2.360
Brescia . . . . .	1.243	1.412	219	2.874	LAZIO . . . . .	22.564	5.583	2.090	30.237
Pavia . . . . .	706	675	130	1.511	L'Aquila . . . . .	962	793	166	1.921
Cremona . . . . .	548	493	247	1.288	Teramo . . . . .	570	663	61	1.294
Mantova . . . . .	487	696	199	1.382	Pescara . . . . .	1.034	406	377	1.817
LOMBARDIA . . . . .	17.583	14.224	4.471	36.278	Chieti . . . . .	875	679	161	1.715
Bolzano-Bozen . . . . .	759	599	38	1.396	ABRUZZI . . . . .	3.441	2.541	765	6.747
Trento . . . . .	749	927	57	1.733	Isernia . . . . .	221	171	54	446
TRENTINO-ALTO ADIGE . . . . .	1.508	1.526	95	3.129	Campobasso . . . . .	593	515	157	1.265
Verona . . . . .	1.676	1.531	421	3.628	MOLISE . . . . .	814	686	211	1.711
Vicenza . . . . .	1.004	1.141	218	2.363	Caserta . . . . .	1.426	2.031	485	3.942
Belluno . . . . .	316	421	74	811	Benevento . . . . .	691	712	259	1.662
Treviso . . . . .	1.005	1.228	526	2.759	Napoli . . . . .	9.653	4.911	468	15.032
Venezia . . . . .	2.205	1.064	387	3.656	Avellino . . . . .	786	967	216	1.969
Padova . . . . .	1.527	1.212	425	3.164	Salerno . . . . .	2.560	2.716	576	5.852
Rovigo . . . . .	343	451	144	938	CAMPANIA . . . . .	15.116	11.337	2.004	28.457
VENETO . . . . .	8.076	7.048	2.195	17.319	Foggia . . . . .	2.267	1.010	80	3.357
Pordenone . . . . .	339	541	112	992	Bari . . . . .	4.298	2.051	415	6.764
Udine . . . . .	753	1.169	206	2.128	Taranto . . . . .	1.730	625	308	2.663
Gorizia . . . . .	337	273	71	681	Brindisi . . . . .	756	466	112	1.334
Trieste . . . . .	1.180	92	96	1.368	Lecce . . . . .	1.319	2.177	174	3.670
FRIULI-VENEZIA GIULIA . . . . .	2.609	2.075	485	5.169	PUGLIA . . . . .	10.370	6.329	1.089	17.788
Imperia . . . . .	432	281	55	768	Potenza . . . . .	795	787	187	1.769
Savona . . . . .	585	605	158	1.348	Matera . . . . .	497	296	181	974
Genova . . . . .	4.153	1.025	348	5.526	BASILICATA . . . . .	1.292	1.083	368	2.743
La Spezia . . . . .	873	384	135	1.392	Cosenza . . . . .	1.915	1.932	161	4.008
LIGURIA . . . . .	6.043	2.295	696	9.034	Catanzaro . . . . .	1.757	1.788	174	3.719
Piacenza . . . . .	618	416	164	1.198	Reggio di Calabria . . . . .	1.875	1.856	128	3.859
Parma . . . . .	959	653	210	1.822	CALABRIA . . . . .	5.547	5.576	463	11.586
Reggio nell'Emilia . . . . .	721	668	82	1.471	Trapani . . . . .	1.516	545	109	2.170
Modena . . . . .	1.276	1.071	283	2.630	Palermo . . . . .	4.152	1.327	226	5.705
Bologna . . . . .	2.970	1.141	356	4.467	Messina . . . . .	2.562	1.361	151	4.074
Ferrara . . . . .	996	627	194	1.817	Agrigento . . . . .	1.081	814	114	2.009
Ravenna . . . . .	906	535	140	1.581	Caltanissetta . . . . .	789	306	189	1.254
Forlì . . . . .	1.512	927	241	2.680	Enna . . . . .	476	276	118	870
EMILIA-ROMAGNA . . . . .	9.958	6.038	1.670	17.666	Catania . . . . .	3.486	1.590	614	5.690
Massa-Carrara . . . . .	740	301	378	1.419	Ragusa . . . . .	879	296	47	1.222
Lucca . . . . .	792	611	106	1.509	Siracusa . . . . .	1.436	670	96	2.202
Pistoia . . . . .	508	310	104	922	SICILIA . . . . .	16.377	7.185	1.634	25.196
Firenze . . . . .	3.130	1.329	339	4.798	Sassari . . . . .	1.378	757	94	2.229
Livorno . . . . .	1.477	327	161	1.965	Nuoro . . . . .	460	520	123	1.103
Pisa . . . . .	928	684	239	1.851	Cagliari . . . . .	2.703	1.763	248	4.714
Arezzo . . . . .	836	620	185	1.641	SARDEGNA . . . . .	4.541	3.040	465	8.046
Siena . . . . .	566	474	156	1.196	ITALIA . . . . .	151.802	92.367	23.568	267.737
Grosseto . . . . .	595	380	72	1.047					
TOSCANA . . . . .	9.572	5.036	1.740	16.348					

Tav. 19 — Diplomandi secondo il tempo impiegato per il percorso casa-scuola e viceversa, per provincia di residenza della famiglia

PROVINCIE REGIONI	TEMPO IMPIEGATO				TOTALE	PROVINCIE REGIONI	TEMPO IMPIEGATO				TOTALE
	Fino a 30 minuti	da 31 a 60 minuti	da 61 a 120 minuti	oltre 120 minuti			Fino a 30 minuti	da 31 a 60 minuti	da 61 a 120 minuti	oltre 120 minuti	
Torino . . . . .	5.198	3.478	1.525	543	10.744	Perugia . . . . .	1.796	738	321	179	3.034
Vercelli . . . . .	761	290	143	49	1.243	Terni . . . . .	866	333	168	96	1.463
Novara . . . . .	1.254	539	286	144	2.223	UMBRIA . . . . .	2.662	1.071	489	275	4.497
Cuneo . . . . .	1.032	374	176	58	1.640	Pesaro e Urbino . . . . .	867	297	170	57	1.391
Asti . . . . .	494	151	59	32	736	Ancona . . . . .	1.323	559	332	99	2.313
Alessandria . . . . .	1.089	403	178	129	1.799	Macerata . . . . .	884	398	197	53	1.532
PIEMONTE . . . . .	9.828	5.235	2.367	955	18.385	Ascoli Piceno . . . . .	1.083	437	227	67	1.814
VALLE D'AOSTA . . . . .	256	59	33	3	351	MARCHE . . . . .	4.157	1.691	926	276	7.050
Varese . . . . .	1.677	732	387	181	2.977	Viterbo . . . . .	558	252	197	136	1.143
Como . . . . .	1.409	683	295	97	2.484	Rieti . . . . .	383	124	77	92	676
Sondrio . . . . .	325	133	94	54	606	Roma . . . . .	12.204	7.214	3.353	1.370	24.141
Milano . . . . .	10.078	6.129	2.610	1.038	19.855	Latina . . . . .	987	464	304	162	1.917
Bergamo . . . . .	1.795	939	419	148	3.301	Frosinone . . . . .	1.167	696	320	177	2.360
Brescia . . . . .	1.630	760	351	133	2.874	LAZIO . . . . .	15.299	8.750	4.251	1.937	30.237
Pavia . . . . .	906	363	183	59	1.511	L'Aquila . . . . .	1.172	420	205	124	1.921
Cremona . . . . .	710	321	195	62	1.288	Teramo . . . . .	652	302	218	122	1.294
Mantova . . . . .	779	310	207	86	1.382	Pescara . . . . .	1.061	498	178	80	1.817
LOMBARDIA . . . . .	19.309	10.370	4.741	1.858	36.278	Chieti . . . . .	1.026	391	203	95	1.715
Bolzano-Bozen . . . . .	883	360	110	43	1.396	ABRUZZI . . . . .	3.911	1.611	804	421	6.747
Trento . . . . .	1.009	399	196	129	1.733	Isernia . . . . .	277	94	39	36	446
TRENTINO-ALTO ADIGE . . . . .	1.892	759	306	172	3.129	Campobasso . . . . .	751	261	149	104	1.265
Verona . . . . .	1.534	1.222	610	262	3.628	MOLISE . . . . .	1.028	355	188	140	1.711
Vicenza . . . . .	1.314	627	311	111	2.363	Caserta . . . . .	2.035	1.233	464	210	3.942
Belluno . . . . .	510	179	91	31	811	Benevento . . . . .	845	446	212	159	1.662
Treviso . . . . .	1.708	682	312	57	2.759	Napoli . . . . .	7.205	4.666	2.116	1.045	15.032
Venezia . . . . .	1.858	1.094	496	208	3.656	Avellino . . . . .	1.044	465	243	217	1.969
Padova . . . . .	1.650	932	398	184	3.164	Salerno . . . . .	3.204	1.480	744	424	5.852
Rovigo . . . . .	442	245	159	92	938	CAMPANIA . . . . .	14.333	8.290	3.779	2.055	28.457
VENETO . . . . .	9.016	4.981	2.377	945	17.319	Foggia . . . . .	2.204	645	296	212	3.357
Pordenone . . . . .	529	253	138	72	992	Bari . . . . .	3.983	1.773	674	334	6.764
Udine . . . . .	1.074	531	352	171	2.128	Taranto . . . . .	1.684	562	269	148	2.663
Gorizia . . . . .	357	201	91	32	681	Brindisi . . . . .	754	311	130	139	1.334
Trieste . . . . .	819	384	126	39	1.368	Lecce . . . . .	2.037	990	373	270	3.670
FRIULI-VENEZIA GIULIA . . . . .	2.779	1.369	707	314	5.169	PUGLIA . . . . .	10.662	4.281	1.742	1.103	17.788
Imperia . . . . .	488	179	69	32	768	Potenza . . . . .	1.105	363	177	124	1.769
Savona . . . . .	825	308	147	68	1.348	Matera . . . . .	540	253	137	44	974
Genova . . . . .	3.046	1.506	631	343	5.526	BASILICATA . . . . .	1.645	616	314	168	2.743
La Spezia . . . . .	901	340	99	52	1.392	Cosenza . . . . .	2.252	936	464	356	4.008
LIGURIA . . . . .	5.260	2.333	946	495	9.034	Catanzaro . . . . .	2.084	873	391	371	3.719
Piacenza . . . . .	663	321	148	66	1.198	Reggio di Calabria . . . . .	1.891	988	574	406	3.859
Parma . . . . .	1.060	456	213	93	1.822	CALABRIA . . . . .	6.227	2.797	1.429	1.133	11.586
Reggio nell'Emilia . . . . .	793	406	188	84	1.471	Trapani . . . . .	1.487	454	129	100	2.170
Modena . . . . .	1.452	682	364	132	2.630	Palermo . . . . .	3.210	1.607	655	233	5.705
Bologna . . . . .	2.499	1.263	555	150	4.467	Messina . . . . .	2.358	1.037	371	308	4.074
Ferrara . . . . .	899	516	268	134	1.817	Agrigento . . . . .	1.214	492	193	110	2.009
Ravenna . . . . .	935	365	211	70	1.581	Caltanissetta . . . . .	853	242	109	50	1.254
Forlì . . . . .	1.513	676	352	139	2.680	Enna . . . . .	608	177	67	18	870
EMILIA-ROMAGNA . . . . .	9.814	4.685	2.299	868	17.666	Catania . . . . .	3.060	1.647	615	368	5.690
Massa-Carrara . . . . .	813	348	173	85	1.419	Ragusa . . . . .	808	271	100	43	1.222
Lucca . . . . .	977	333	120	79	1.509	Siracusa . . . . .	1.418	499	180	105	2.202
Pistoia . . . . .	580	239	76	27	922	SICILIA . . . . .	15.016	6.426	2.419	1.335	25.196
Firenze . . . . .	2.563	1.439	594	202	4.798	Sassari . . . . .	1.377	453	223	176	2.229
Livorno . . . . .	1.423	369	104	69	1.965	Nuoro . . . . .	614	216	157	116	1.103
Pisa . . . . .	1.151	437	172	91	1.851	Cagliari . . . . .	2.649	1.368	420	277	4.714
Arezzo . . . . .	949	329	202	161	1.641	SARDEGNA . . . . .	4.640	2.037	800	569	8.046
Siena . . . . .	692	337	123	44	1.196	ITALIA . . . . .	147.515	71.754	32.627	15.841	267.737
Grosseto . . . . .	633	207	146	61	1.047						
TOSCANA . . . . .	9.781	4.038	1.710	819	16.348						

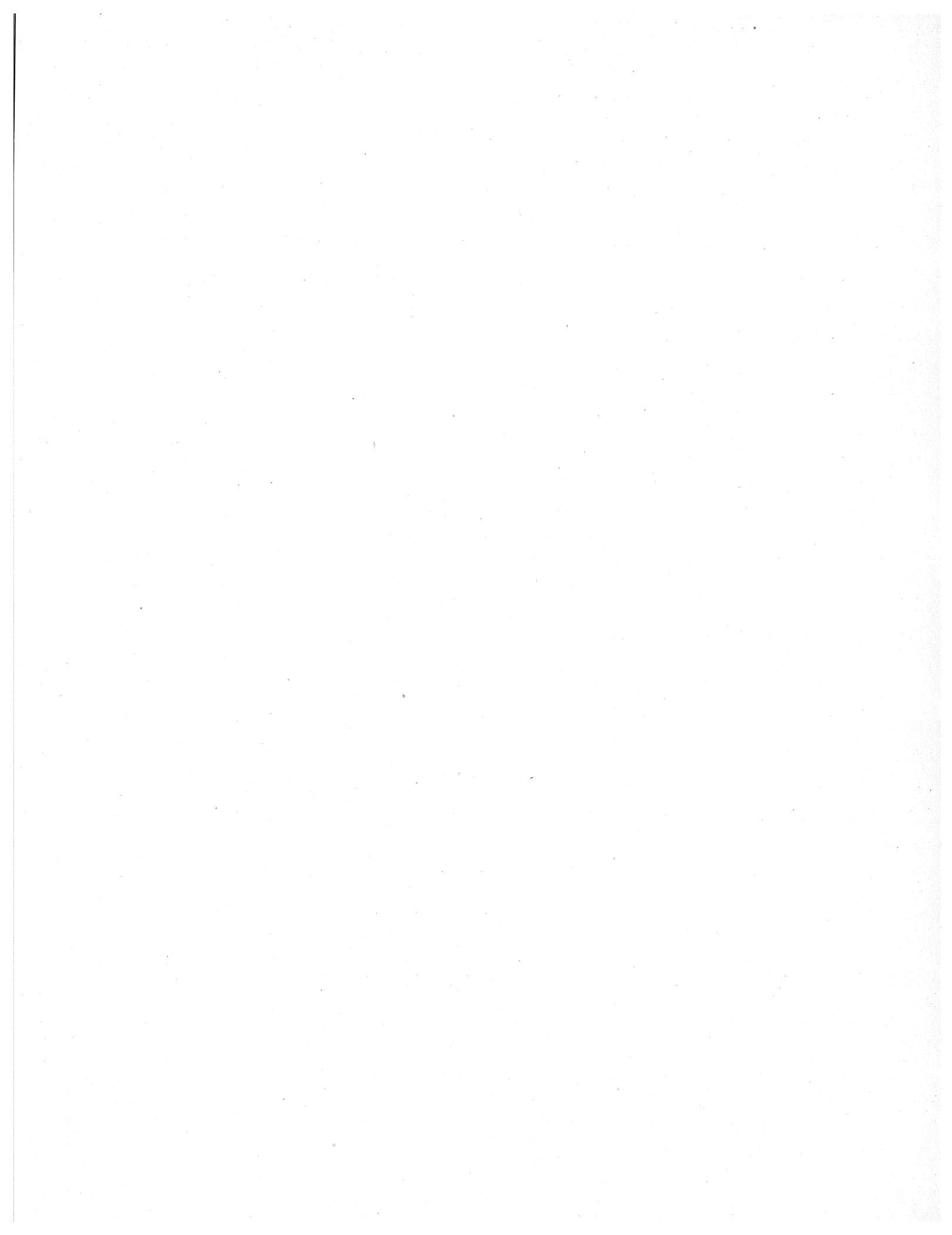
Tav. 20 — Diplomandi secondo il mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato per raggiungere la scuola e per provincia di residenza della famiglia

PROVINCIE REGIONI	NESSUN MEZZO DI TRASPORTO	SERVIZIO PUBBLICO URBANO	MEZZO PROPRIO	AUTOLINEA EXTRA-URBANA	FERROVIA	AUTOBUS SCOLASTICO	ALTRO MEZZO	TOTALE
Torino . . . . .	1.848	3.417	2.677	1.720	771	197	114	10.744
Vercelli . . . . .	379	36	346	258	145	65	14	1.243
Novara . . . . .	638	127	474	462	348	73	101	2.223
Cuneo . . . . .	795	72	203	340	182	32	16	1.640
Asti . . . . .	353	22	141	135	67	14	4	736
Alessandria . . . . .	722	51	258	360	381	16	11	1.799
<b>PIEMONTE . . . . .</b>	<b>4.735</b>	<b>3.725</b>	<b>4.099</b>	<b>3.275</b>	<b>1.894</b>	<b>397</b>	<b>260</b>	<b>18.385</b>
<b>VALLE D'AOSTA . . . . .</b>	<b>188</b>	<b>8</b>	<b>55</b>	<b>34</b>	<b>55</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>351</b>
Varese . . . . .	650	202	944	525	592	23	41	2.977
Como . . . . .	610	190	659	565	355	59	46	2.484
Sondrio . . . . .	239	5	56	124	138	35	9	606
Milano . . . . .	3.770	5.288	5.030	3.551	1.863	128	225	19.855
Bergamo . . . . .	789	449	739	904	319	41	60	3.301
Brescia . . . . .	759	485	513	850	194	30	43	2.874
Pavia . . . . .	457	146	258	297	323	11	19	1.511
Cremona . . . . .	385	141	211	320	215	5	11	1.288
Mantova . . . . .	388	121	219	451	174	7	22	1.382
<b>LOMBARDIA . . . . .</b>	<b>8.047</b>	<b>7.027</b>	<b>8.629</b>	<b>7.587</b>	<b>4.173</b>	<b>339</b>	<b>476</b>	<b>36.278</b>
Bolzano-Bozen . . . . .	833	117	198	133	83	12	20	1.396
Trento . . . . .	859	110	155	345	236	14	14	1.733
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE . . . . .</b>	<b>1.692</b>	<b>227</b>	<b>353</b>	<b>478</b>	<b>319</b>	<b>26</b>	<b>34</b>	<b>3.129</b>
Verona . . . . .	598	732	839	925	425	50	59	3.628
Vicenza . . . . .	659	227	565	639	182	33	58	2.363
Belluno . . . . .	290	89	114	270	33	3	12	811
Treviso . . . . .	878	162	638	630	361	17	73	2.759
Venezia . . . . .	1.269	783	498	627	307	56	116	3.656
Padova . . . . .	741	543	829	859	124	17	51	3.164
Rovigo . . . . .	285	48	77	380	140	6	22	938
<b>VENETO . . . . .</b>	<b>4.720</b>	<b>2.584</b>	<b>3.560</b>	<b>4.310</b>	<b>1.572</b>	<b>182</b>	<b>391</b>	<b>17.319</b>
Pordenone . . . . .	213	59	276	298	121	7	18	992
Udine . . . . .	538	186	345	711	278	35	35	2.128
Gorizia . . . . .	213	70	101	196	95	—	6	681
Trieste . . . . .	345	460	401	106	38	4	14	1.368
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA . . . . .</b>	<b>1.309</b>	<b>775</b>	<b>1.123</b>	<b>1.311</b>	<b>532</b>	<b>46</b>	<b>73</b>	<b>5.169</b>
Imperia . . . . .	271	127	113	182	67	1	7	768
Savona . . . . .	442	104	280	284	244	7	7	1.348
Genova . . . . .	1.357	1.926	1.125	281	706	77	54	5.526
La Spezia . . . . .	436	344	176	285	131	9	11	1.392
<b>LIGURIA . . . . .</b>	<b>2.506</b>	<b>2.501</b>	<b>1.674</b>	<b>1.032</b>	<b>1.148</b>	<b>94</b>	<b>79</b>	<b>9.034</b>
Piacenza . . . . .	456	106	158	303	143	24	6	1.198
Parma . . . . .	498	321	303	432	228	16	24	1.822
Reggio nell'Emilia . . . . .	349	181	306	404	197	20	14	1.471
Modena . . . . .	653	315	488	940	181	27	26	2.630
Bologna . . . . .	999	1.533	907	660	263	87	18	4.467
Ferrara . . . . .	367	314	339	483	279	20	15	1.817
Ravenna . . . . .	472	67	317	323	332	58	12	1.581
Forlì . . . . .	601	481	409	815	245	112	17	2.680
<b>EMILIA-ROMAGNA . . . . .</b>	<b>4.395</b>	<b>3.320</b>	<b>3.227</b>	<b>4.360</b>	<b>1.868</b>	<b>364</b>	<b>132</b>	<b>17.666</b>
Massa Carrara . . . . .	331	253	184	312	255	62	22	1.419
Lucca . . . . .	327	121	519	330	166	9	37	1.509
Pistoia . . . . .	252	101	235	189	107	16	22	922
Firenze . . . . .	823	1.547	1.246	616	490	46	30	4.798
Livorno . . . . .	634	524	427	211	140	7	22	1.965
Pisa . . . . .	452	275	372	438	254	40	20	1.851
Arezzo . . . . .	578	108	227	306	383	20	19	1.641
Siena . . . . .	417	148	181	274	128	24	24	1.196
Grosseto . . . . .	470	44	159	235	84	43	12	1.047
<b>TOSCANA . . . . .</b>	<b>4.284</b>	<b>3.121</b>	<b>3.550</b>	<b>2.911</b>	<b>2.007</b>	<b>267</b>	<b>208</b>	<b>16.348</b>

Segue Tav. 20 — Diplomandi secondo il mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato per raggiungere la scuola e per provincia di residenza della famiglia

PROVINCIE REGIONI	NESSUN MEZZO DI TRASPORTO	SERVIZIO PUBBLICO URBANO	MEZZO PROPRIO	AUTOLINEA EXTRA-URBANA	FERROVIA	AUTOBUS SCOLASTICO	ALTRO MEZZO	TOTALE
Perugia . . . . .	981	429	517	632	333	72	70	3.034
Terni . . . . .	517	258	201	250	197	29	11	1.463
UMBRIA . . . . .	1.498	687	718	882	530	101	81	4.497
Pesaro e Urbino . . . . .	599	110	131	440	35	69	7	1.391
Ancona . . . . .	778	363	260	678	180	35	19	2.313
Macerata . . . . .	549	126	171	490	134	36	26	1.532
Ascoli Piceno . . . . .	682	153	213	682	18	41	25	1.814
MARCHE . . . . .	2.608	752	775	2.290	367	181	77	7.050
Viterbo . . . . .	425	46	77	404	152	23	16	1.143
Rieti . . . . .	283	70	57	138	61	55	12	676
Roma . . . . .	6.068	9.554	4.621	2.394	898	358	248	24.141
Latina . . . . .	729	138	234	637	108	24	47	1.917
Frosinone . . . . .	693	220	206	974	175	19	73	2.360
LAZIO . . . . .	8.198	10.028	5.195	4.547	1.394	479	396	30.237
L'Aquila . . . . .	876	74	100	528	295	39	9	1.921
Teramo . . . . .	430	94	156	518	45	17	34	1.294
Pescara . . . . .	729	293	242	346	179	15	13	1.817
Chieti . . . . .	836	126	140	446	102	43	22	1.715
ABRUZZI . . . . .	2.871	587	638	1.838	621	114	78	6.747
Isernia . . . . .	250	9	31	81	62	7	6	446
Campobasso . . . . .	690	35	57	367	84	23	9	1.265
MOLISE . . . . .	940	44	88	448	146	30	15	1.711
Caserta . . . . .	1.450	273	286	1.386	427	76	44	3.942
Benevento . . . . .	671	90	122	596	140	27	26	1.662
Napoli . . . . .	5.194	4.378	911	1.743	2.452	172	182	15.032
Avellino . . . . .	795	218	164	596	45	102	49	1.969
Salerno . . . . .	2.539	687	341	1.541	434	199	111	5.852
CAMPANIA . . . . .	10.649	5.646	1.824	5.852	3.498	576	412	28.457
Foggia . . . . .	2.151	157	110	644	232	45	18	3.357
Bari . . . . .	3.365	677	533	696	1.341	120	32	6.764
Taranto . . . . .	1.290	407	237	535	143	30	21	2.663
Brindisi . . . . .	559	79	138	210	265	65	18	1.334
Lecce . . . . .	1.077	129	547	913	727	57	220	3.670
PUGLIA . . . . .	8.442	1.449	1.565	2.998	2.708	317	309	17.788
Potenza . . . . .	1.066	53	103	242	203	49	53	1.769
Matera . . . . .	518	44	58	202	67	58	27	974
BASILICATA . . . . .	1.584	97	161	444	270	107	80	2.743
Cosenza . . . . .	1.969	282	292	868	427	101	69	4.008
Catanzaro . . . . .	1.595	556	268	806	209	137	148	3.719
Reggio di Calabria . . . . .	1.411	702	365	587	590	78	126	3.859
CALABRIA . . . . .	4.975	1.540	925	2.261	1.226	316	343	11.586
Trapani . . . . .	998	226	482	274	132	18	40	2.170
Palermo . . . . .	1.876	1.839	946	738	146	67	93	5.705
Messina . . . . .	1.693	683	671	523	319	68	117	4.074
Agrigento . . . . .	1.120	160	141	450	40	52	46	2.009
Caltanissetta . . . . .	798	77	124	209	27	7	12	1.254
Enna . . . . .	585	23	61	152	22	15	12	870
Catania . . . . .	2.423	1.006	926	814	305	90	126	5.690
Ragusa . . . . .	509	202	222	220	7	33	29	1.222
Siracusa . . . . .	1.118	253	295	440	41	41	14	2.202
SICILIA . . . . .	11.120	4.469	3.868	3.820	1.039	391	489	25.196
Sassari . . . . .	1.281	85	157	437	182	55	32	2.229
Nuoro . . . . .	580	6	20	340	118	29	10	1.103
Cagliari . . . . .	1.988	691	439	1.127	399	30	40	4.714
SARDEGNA . . . . .	3.849	782	616	1.904	699	114	82	8.046
ITALIA . . . . .	88.610	49.369	42.643	52.582	26.066	4.450	4.017	267.737

ALLEGATO





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

# INDAGINE SULLE CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALL'ULTIMO ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

ANNO SCOLASTICO 1972-73

AGLI STUDENTI CUI È DIRETTO IL PRESENTE QUESTIONARIO

Quanti sono gli studenti che si accingono a conseguire il diploma di scuola secondaria superiore ?  
 Quali scuole frequentano ?  
 La dislocazione territoriale delle scuole secondarie è soddisfacente ?  
 A quali categorie socio-professionali appartengono le famiglie degli studenti ?  
 A questi ed ad altri interrogativi intende rispondere la presente indagine che viene condotta su tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria superiore.

L'Istituto Centrale di Statistica, che curerà l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati dell'indagine, è fiducioso nella piena collaborazione degli studenti, ai quali non sfuggirà l'importanza che riveste l'indagine stessa ai fini di una migliore conoscenza del mondo della scuola.

ATTENZIONE - Per rispondere ai quesiti seguiti da quadratino barrare così  quello che fa al caso e lasciare in bianco gli altri.

## SEZIONE I - NOTIZIE SULLA SCUOLA

1. PROVINCIA ..... RIS. ISTAT ..... COMUNE ..... RIS. ISTAT .....

2. SPECIE E TIPO DI SCUOLA

— Istituto tecnico industriale . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	— Liceo scientifico . . . . .	<input type="checkbox"/> 6
— » » commerciale . . . . .	<input type="checkbox"/> 2	— Liceo classico . . . . .	<input type="checkbox"/> 7
— » » per geometri . . . . .	<input type="checkbox"/> 3	— Liceo artistico . . . . .	<input type="checkbox"/> 8
— Altro istituto tecnico . . . . .	<input type="checkbox"/> 4	— Liceo linguistico . . . . .	<input type="checkbox"/> 9
— Istituto magistrale . . . . .	<input type="checkbox"/> 5	— Altra specie e tipo . . . . .	<input type="checkbox"/> 0

4. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELL'UNITÀ SCOLASTICA (Via, piazza, località) .....

5. POSIZIONE GIURIDICA - Statale  1 Pareggiata  2 Legalmente riconosciuta  3

## SEZIONE II - NOTIZIE SULLO STUDENTE

1. Cognome e nome dello studente .....

2. Sesso : Maschio  1 Femmina  2

3. Anno di nascita . . . . . 19 [ : ]

4. Ha interrotto mai il corso degli studi per motivi diversi dalla malattia (1)

	SI	NO
a) nella scuola elementare ? . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
b) nella scuola media ? . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
c) nella scuola secondaria superiore ? . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

5. Ha ripetuto qualche anno di corso

	NO	Una volta	Più volte
a) nella scuola elementare ? . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
b) nella scuola media ? . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
c) nella scuola secondaria superiore ? . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

6. Ha cambiato mai tipo di scuola secondaria superiore ? (2)

SI  1 NO  2

7. Ha esercitato o esercita un'attività lavorativa retribuita con carattere di continuità ? (3)

	SI con orario completo	SI con orario ridotto	NO
a) Durante l'anno scolastico . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
b) Solo durante le vacanze . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

8. Dopo il diploma lo studente intende

- proseguire gli studi all'Università e non lavorare  1
- lavorare . . . . .  2
- proseguire gli studi all'Università e lavorare . . . . .  3

8.1. Nel caso che intenda lavorare, verso quale tipo di lavoro è orientato ?

- In azienda propria o di famiglia . . . . .  1
- Libera professione . . . . .  2
- Impiego pubblico o privato . . . . .  3
- Altro tipo di lavoro . . . . .  4

(specificare) .....

9. La famiglia dello studente risiede

- nello stesso comune in cui ha sede la scuola . . . . .  1
- in altro comune della stessa provincia . . . . .  2
- in altra provincia (o all'estero) . . . . .  3

(specificare) ..... RIS. ISTAT .....

10. Nel corrente anno scolastico lo studente abita nel comune in cui è situata la scuola ? . . . SI  1 NO  2

11. Quale tipo di trasporto lo studente utilizza prevalentemente per raggiungere la scuola ?

- Nessun mezzo (a piedi) . . . . .  1
- Ferrovia . . . . .  2
- Tramvia o filovia extraurbana . . . . .  3
- Autolinea extraurbana (corriera) . . . . .  4
- Servizio pubblico urbano (4) . . . . .  5
- Autobus scolastico . . . . .  6
- Mezzo proprio . . . . .  7
- Altro mezzo . . . . .  8

(specificare) .....

12. Quanto tempo di norma lo studente impiega giornalmente per il percorso di andata e ritorno da casa a scuola ?

- Fino a 30 minuti . . . . .  1
- Da 31 a 60 minuti . . . . .  2
- Da 61 a 120 minuti . . . . .  3
- Oltre 120 minuti . . . . .  4

### AVVERTENZE

(1) Per interruzione del corso degli studi deve intendersi la non iscrizione (per motivi diversi dalla malattia) alle scuole statali o non statali legalmente riconosciute o pareggiate. Si ha interruzione anche nel caso di eventuale iscrizione ai vari tipi di scuole private (corsi accelerati, di recupero, estivi, ecc.). È altresì da considerare interruzione l'abbandono (non dovuto a malattia), che abbia comunque comportato, alla fine dell'anno scolastico, la esclusione dallo scrutinio.

(2) Rispondere affermativamente nel caso di passaggio, ad esempio, dal liceo scientifico all'istituto magistrale, ovvero dall'istituto tecnico commerciale a quello per geometri. La risposta deve, invece, essere negativa nel caso di semplice cambiamento della specializzazione (ad esempio dall'istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo a quello ad indirizzo mercantile).

(3) Si intende per attività lavorativa retribuita con carattere di continuità quella svolta in maniera non occasionale o saltuaria. Nel caso che l'attività lavorativa sia stata svolta in periodo di interruzione del corso degli studi, (cfr. nota 1) la risposta deve essere negativa.

(4) Autobus, filobus, tram, metropolitana, ecc.

**SEZIONE III - NOTIZIE SUL CAPO FAMIGLIA**  
(Da compilare anche se il capo famiglia sia lo studente stesso)

<p>1. Il capo famiglia è lo stesso studente ? . . . SI <input type="checkbox"/> I NO <input type="checkbox"/> 2</p> <p>2. Il capo famiglia :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— esercita una professione, arte o mestiere . . . . . <input type="checkbox"/> 1</li> <li>— è persona ritirata dal lavoro (per raggiunti limiti di età, per invalidità o altra causa) . . . . . <input type="checkbox"/> 2</li> <li>(Se il capo famiglia è persona ritirata dal lavoro, oltre ad indicare tale condizione, rispondere ANCHE ai punti 3.1 o 3.2 e 4 con riferimento all'ultima professione, arte o mestiere esercitato).</li> <li>— si trova in altra condizione non professionale (benestante, casalinga, ecc) . . . . . <input type="checkbox"/> 3</li> </ul> <p>3. Nel caso che il capo famiglia eserciti una professione, arte o mestiere, indicare se tale attività viene esercitata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in conto proprio o come coadiuvante (4) in imprese familiari . . . . . <input type="checkbox"/></li> <li>— alle dipendenze altrui . . . . . <input type="checkbox"/></li> </ul> <p>3.1. Nel caso che il capo famiglia lavori in conto proprio indicare se trattasi di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— imprenditore (6) . . . . . <input type="checkbox"/> 1</li> <li>— libero professionista (7) . . . . . <input type="checkbox"/> 2</li> <li>— lavoratore in proprio (8) . . . . . <input type="checkbox"/> 3</li> <li>— coadiuvante (5) . . . . . <input type="checkbox"/> 4</li> </ul>	<p>3.2. Nel caso che il capo famiglia lavori alle dipendenze altrui indicare se trattasi di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— dirigente (9) . . . . . <input type="checkbox"/> 5</li> <li>— impiegato (10) . . . . . <input type="checkbox"/> 6</li> <li>— operaio, subalterno, salariato o assimilato (11) . . . . . <input type="checkbox"/> 7</li> </ul> <p>4. Se il capo famiglia esercita una professione, arte o mestiere, indicare in quale dei seguenti rami opera :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca . . . . . <input type="checkbox"/> 1</li> <li>— Industrie (estrattive, manifatturiere, costruzioni, elettricità, gas e acqua) . . . . . <input type="checkbox"/> 2</li> <li>— Commercio (compresi pubblici esercizi e attività alberghiere) . . . . . <input type="checkbox"/> 3</li> <li>— Altri settori (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazione, servizi, pubblica amministrazione) . . . . . <input type="checkbox"/> 4</li> </ul> <p>5. Indicare il titolo di studio conseguito dai genitori dello studente</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"></th> <th style="text-align: center;">Padre</th> <th style="text-align: center;">Madre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>— Laurea . . . . .</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 1.</td> </tr> <tr> <td>— Diploma di scuola secondaria superiore . . . . .</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 2</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 2.</td> </tr> <tr> <td>— Licenza di scuola media . . . . .</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 3</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 3</td> </tr> <tr> <td>— Licenza elementare . . . . .</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 4</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 4</td> </tr> <tr> <td>— Nessun titolo di studio . . . . .</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 5</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> 5</td> </tr> </tbody> </table>		Padre	Madre	— Laurea . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1.	— Diploma di scuola secondaria superiore . . . . .	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 2.	— Licenza di scuola media . . . . .	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 3	— Licenza elementare . . . . .	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 4	— Nessun titolo di studio . . . . .	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 5
	Padre	Madre																	
— Laurea . . . . .	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1.																	
— Diploma di scuola secondaria superiore . . . . .	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 2.																	
— Licenza di scuola media . . . . .	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 3																	
— Licenza elementare . . . . .	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 4																	
— Nessun titolo di studio . . . . .	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 5																	

segue : AVVERTENZE.

- (5) **Coadiuvante** : chi collabora con un familiare, che svolge una attività lavorativa in conto proprio, nella conduzione di un'impresa agricola, artigiana o commerciale, senza avere un rapporto di impiego regolato da contratti di lavoro (es. : moglie che aiuta il marito negoziante, figlio che aiuta il padre agricoltore, artigiano, commerciante, ecc.).
- (6) **Imprenditore** : chi gestisce, in conto proprio, una impresa nella quale non impiega l'opera manuale propria o di familiari (industriali, conduttori non coltivatori dell'agricoltura, ecc.).
- (7) **Libero professionista** : chi esercita, in conto proprio, una professione o arte libera (es. : notaio, medico, avvocato, ecc.).
- (8) **Lavoratore in proprio** : chi gestisce, in conto proprio, una impresa nella quale impiega l'opera manuale propria o di familiari (es. : negoziante, artigiano, ecc.) ; in tale posizione sono compresi anche i coltivatori diretti, i mezzadri e simili, i soci di cooperative aventi la figura di lavoratori in proprio.
- (9) **Dirigente** : chi esercita, contro retribuzione, una funzione direttiva (tecnica o amministrativa) in una impresa o nella Pubblica Amministrazione. Per la Pubblica Amministrazione si considerano dirigenti coloro che rivestono una qualifica non inferiore a quella di direttore di sezione, nonchè gli ufficiali dei corpi armati dello Stato, di polizia, di sicurezza interna, ecc., con grado superiore a quello di capitano ; tra i dirigenti sono da comprendere anche i professori universitari, i presidi, i direttori didattici ed i capi di istituto.
- (10) **Impiegato** : chi esercita, contro retribuzione, una funzione di concetto o esecutiva (tecnica o amministrativa) in una impresa o nella Pubblica Amministrazione. Per la Pubblica Amministrazione si considerano impiegati tutti gli appartenenti alle carriere di concetto o esecutiva, i consiglieri della carriera direttiva, nonchè i sottufficiali e gli ufficiali dei corpi armati dello Stato, di polizia, di sicurezza interna, ecc., fino al grado di capitano ; tra gli impiegati sono da comprendere anche gli assistenti universitari, i professori delle scuole secondarie e gli insegnanti elementari.
- (11) **Operaio, subalterno, salariato, o assimilato** : chi presta, contro retribuzione, un lavoro manuale. Sono compresi i -compartecipanti agricoli, i lavoratori agricoli a contratto annuo o a giornata, gli operai specializzati, qualificati o comuni, i manovali, i subalterni e categorie assimilate (uscieri, bidello, fattorino, portiere, ascensorista, guardiano, ecc.) ; gli appartenenti alle forze armate e alla sicurezza interna con grado fino a caporal maggiore o assimilati (carabiniere, guardia di finanza, guardia di pubblica sicurezza, ecc.), i vigili urbani e del fuoco ; gli addetti ai servizi domestici (collaboratrice familiare, cameriera, cuoco, guardarobiera, ecc.).

**OBBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI COMUNICATI COL PRESENTE QUESTIONARIO**

L'obbligo di fornire le notizie richieste col presente questionario è stabilito dal R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella Legge 21 dicembre 1929, n. 2233, e del D.P.R. 13 gennaio 1965, n. 18, prorogato con D.P.R. 15 dicembre 1967, n. 1248. Coloro che contravvengono al detto obbligo sono passibili, in base alle vigenti disposizioni, di un'ammenda fino a L. 80.000 che, in caso di recidiva, può essere aumentata fino a L. 800.000, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal Codice Penale.

L'art. 19 del citato decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285 stabilisce inoltre : « Le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste, ordinate dall'Istituto Centrale di Statistica, direttamente o a mezzo di enti delegati, sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Possono essere solo comunicate all'autorità giudiziaria, quando le richieda con sentenza, decreto od ordinanza emessa in corso di procedimento ».

Sono peraltro previste sanzioni di carattere pecuniario senza pregiudizio delle pene per reati previsti dal codice penale per coloro che per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati.

Data di compilazione del modello

FIRMA DELLO STUDENTE

Firma del Segretario della scuola

Il presente modello dovrà essere restituito al Provveditorato agli Studi, debitamente compilato, entro la data del 15 gennaio 1973.